Torino - via Marenco 32 - tel. (011) 65.881 - lire 200; arretrati il doppio
c.a.p. 10100 - spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70)

sabato 29 luglio 1978
anno 110 - numero 174

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Torino quasi deserta

Code, incidenti e morti notte bianca per partire

Stritolata da un camion sull'Autostrada del Sole una 127 con una intera famiglia: non ancora identificati i quattro morti (fra i quali un bambino) - In tutta Italia stanno viaggiando circa 10 milioni di persone

Telefoto: uno dei molti incidenti stanotte sull'Autostrada del Sole

I servizi a pagina 2

Foto Cesare Bosio

Libera per tre miliardi la figlia di Mazzocchi

Era stata rapita due mesi fa - Trovata stanotte vicino a casa - L'editore ha venduto la rivista "Quattroruote" e la sua collezione d'auto d'epoca?

Maria Grazia Mazzocchi, la figlia dell'editore milanese di «Quattroruote» e di altre fortunate riviste, è stata liberata alle 4,30 di stamane dai banditi che l'avevano sequestrata la notte tra il 24 e il 25 maggio. Gli stessi rapitori le hanno dato i pochi quattrini necessari per prendersi un taxi, ingiungendole di tacere per 48 ore.

La signora Mazzocchi è sposata con un ingegnere, Cesare Bonadonna (la notte del rapimento il marito si trovava per lavoro negli Stati Uniti) e ha due figli.

«Mia figlia non sta male — ha detto questa mattina ai giornalisti la madre, Emma — ma ha un assoluto bisogno di riposo. Vi prego, rinunciate a disturbarla per almeno 48 ore, poi vi dirà tutto quello che volete». E' solo bisogno di riposo — bisogno senza dubbio vero — o necessità di rispettare l'ingiunzione dei banditi che le hanno ordinato di tacere per 48 ore?

Maria Grazia Mazzocchi era stata rapita verso la mezzanotte del 24 maggio mentre rientrava a casa da una serata trascorsa con amici; la sua Opel bianca era stata trovata il giorno dopo con le chiavi nel cruscotto e la portiera sinistra aperta. La prima richiesta di riscatto era stata di tre miliardi e l'editore aveva fatto sapere che non avrebbe mai potuto disporre di tanta somma. Si avviarono comunque le trattative; il giudice fece bloccare i beni dell'editore, il quale si dichiarò disposto a vendere la testata di «Quattroruote» o la collezione privata di auto antiche e carrozze d'epoca pur di riavere a casa Maria Grazia. Non si sa per ora di quale entità sia il riscatto pagato né come Mazzocchi si sia procurato il denaro.

Il servizio a pagina 4

Città deserte, tutti in viaggio per le vacanze

Ingorghi sulle autostrade sette morti, molti i feriti

La guerra, quella delle ferie, già al primo giorno registra perdite sanguinose. Dalle autostrade trasformate in campi di battaglia giungono bollettini agghiaccianti di stragi: tamponata da un camion sull'autostrada del sole nei pressi di Magliano Sabina (Rieti) una 127 si è incendiata: una intera famiglia (quattro persone) è morta; sull'autostrada di Brescia una grossa cilindrata americana è passata da una corsia all'altra, all'altezza di Manerbio: bilancio dell'incidente due morti e due feriti; un giovane di 24 anni si è schiantato in moto sull'Aurelia. Giovedì sera (le prime partenze) sulla Napoli-Roma si era avuta la prima avvisaglia: un camion nei pressi di Frosinone, saltata la corsia, era piombato su una fila di auto: sei morti, tra cui due coppie di sposi, di Torino e di Novara e numerosi feriti.

Quelle che dovrebbero essere le «liete vacanze» si trasformano ancora una volta in tragedie senza senso. Della sciagura di Magliano Sabina si sa che l'autotreno, carico di lamiere, viaggiava ad alta velocità. Ha tamponato la 127 e altre due auto, una Opel ed un'altra 127. C'è stato un rogo: il camion e le tre auto hanno preso fuoco, tre adulti e un bambino sono morti tra le fiamme, cinque persone sono rimaste ferite. L'identificazione dei cadaveri è ancora in corso.

Il giovane, morto sulla moto, si chiama Luciano Bolla: viaggiava su una Honda 750 e ne ha perso il controllo. E' finito contro un muretto: è morto sul colpo, un amico che era sul seggiolino posteriore ha riportato lievi ferite.

Dieci persone, tra cui alcuni bambini, sono rimaste ferite in un altro incidente stradale accaduto poco prima di mezzanotte sulla Pompei-Napoli: una autovettura diretta a Napoli ha sbandato ed è finita sulla corsia opposta investendo altre due auto.

L'ondata di traffico è cominciata nel pomeriggio di ieri e si è intensificata nella notte; molti volevano viaggiare con il fresco. Ingorghi sono segnalati tra Roma e Bologna. Al casello di Roma-Nord dell'autostrada del Sole la coda ha raggiunto i 13 chilometri. Pesante la situazione anche al casello di Piacenza Sud. Circa dieci milioni di persone stanno viaggiando sulle strade d'Italia.

Torino da stamane è quasi deserta. Anche il traffico ferroviario ha avuto punte intense. Circa trentamila persone si sono servite della ferrovia per lasciare la città. Sono partiti ieri per il Sud da Torino otto treni normali e cinque convogli speciali; oggi in tutta la giornata ne partiranno tredici normali, più tre straordinari.

Olivetti: il potere di Carlo De Benedetti

Carlo De Benedetti, ex presidente dell'Unione industriale di Torino, ex amministratore delegato Fiat e ora «numero uno» dell'Olivetti, ha cambiato strategia. D'ora in poi non controllerà più il gruppo di Ivrea attraverso l'Immofina, la vecchia finanziaria di famiglia, ma attraverso la Cir (Concerie Italiane Riunite, 1992 dipendenti, 57 miliardi di fatturato a fine '77), la società acquistata due anni fa e ora trasformata in una mini holding produttiva.

Qual è la logica dell'operazione, varata ieri con una maratona assembleare che ha visto gli azionisti delle due società (entrambe controllate da De Benedetti) approvare, in mattinata, l'aumento del capitale Cir da 7 a 13 miliardi e, nel pomeriggio, l'acquisto, da parte Cir, dell'intero capitale Immofina?

La risposta è molto semplice. De Benedetti s'è mosso su due fronti: da una parte ha raccolto capitali freschi per sottoscrivere i 15 miliardi di aumento del capitale Olivetti (l'operazione Cir, che prevede l'emissione — garantita personalmente da De Benedetti — di 2 milioni e 400 mila azioni a 7 mila lire l'una, porterà nelle casse Cir oltre 16 miliardi); dall'altra, invece, potrà continuare ad amministrare meglio l'Olivetti (di cui è diventato recentemente vicepresidente e amministratore delegato) attraverso la Cir, società di cui è amministratore delegato (presidente ne è suo padre, Rodolfo) e nel cui consiglio d'amministrazione è entrato anche il fratello Franco, ex direttore della componentistica Fiat, che s'è dimesso recentemente dal colosso dell'auto per potersi occupare più direttamente degli interessi di famiglia. Cioè della Cir, società che parteciperà ora (con Mediobanca, Imi, Pirelli e Centrale) nel sindacato di controllo dell'Olivetti in posizione di forza. In pratica col 15 per cento del pacchetto azionario, che equivale alla quota di controllo.

Cesare Roccati

Pertini in Liguria "cittadino privato,, su aereo di linea

GENOVA — *«Vado a Stella a trovare i miei»*: così ha detto il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, scendendo questa mattina alle 10 dalla scaletta dell'aereo di linea che l'ha portato a Genova. Il Presidente, che viaggia in forma strettamente privata, ha lasciato subito l'aerostazione per raggiungere in automobile il paesino nell'entroterra savonese, dove compirà una visita al cimitero, s'incontrerà con i vecchi amici che l'hanno visto ragazzino e quindi sosterà a Savona, dove avrà un incontro con il sindaco Carlo Zanelli.

Pertini ripartirà per Roma, sempre con un volo di linea, questa sera alle 19.

Il presidente della Repubblica ha viaggiato come uno qualsiasi dei 59 passeggeri che questa mattina si sono imbarcati sul volo «AZ 056» della compagnia «Ati». Sandro Pertini ha acquistato un normale biglietto a tariffa intera d'andata e ritorno, costato 84 mila lire, pagandolo di tasca propria.

Il Presidente è sceso sorridente dalla scaletta del «DC 9», atterrato in perfetto orario all'aeroporto «Cristoforo Colombo», ha stretto la mano al comandante del velivolo, capitano Di Serio, quindi si è avviato verso il gruppetto delle autorità che lo stavano aspettando. Tra queste il ministro del Turismo e Spettacolo, Carlo Pastorino, il presidente del consorzio autonomo del porto di Genova, Giuseppe Dagnino (socialista), che l'ha abbracciato, il prefetto e il questore.

«Ho viaggiato in questo modo perché sono un normale cittadino», ha risposto Pertini ad un giornalista che gli chiedeva come mai avesse viaggiato su un volo di linea. *«Vado a trovare i miei morti a Stella* — ha aggiunto il Presidente — *ho la venerazione per queste cose»*.

Poco prima di salire in automobile per raggiungere Stella c'è stato un momento d'imbarazzo tra le personalità che attorniavano il Presidente, perché Pertini ha chiesto quanto e a chi dovesse pagare i fiori che aveva fatto acquistare.

Nessuno sapeva chi materialmente avesse sborsato il denaro, ma Pertini è stato irremovibile e non è salito sull'automobile fino a quando non ha avuto assicurazione che il segretario avrebbe rintracciato e rimborsato chi aveva pagato il mazzo di fiori.

La Sagra Alpina dell'Alta Valle Po

PAESANA — *(a. g.)* Con l'inaugurazione di ieri della Fiera mercato di Borgo Santa Maria e della «Mostra agricola e di economia montana» si è aperta la Sagra alpina dell'Alta Valle Po, organizzata dalla comunità montana e dal Comune di Paesana.

La rassegna presenta i risultati del lavoro delle cooperative agricole della zona nel campo dell'allevamento di bestiame (capre) e colture sperimentali (piccoli frutti).

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Sabato 29 luglio)

Bari	11	33	24	36	40
Cagliari	83	66	55	52	54
Firenze	13	81	32	40	60
Genova	70	34	30	48	58
Milano	50	42	48	28	79
Napoli	13	30	66	80	75
Palermo	69	29	71	32	60
Roma	86	54	37	62	67
Torino	27	54	71	5	70
Venezia	53	58	80	75	57

Colonna dell'Enalotto

1-2-1; 2-X-1; 2-2-1; X-1-X

DIETRO I FATTI

Il dialogo tra la Cee e l'Est

Leonida Breznev

Dopo tre anni di schermaglie procedurali, corteggiamenti e contatti preliminari, i rappresentanti della Cee e quelli del Comecon (l'organizzazione politico-economica che raggruppa i Paesi socialisti dell'Europa centro-orientale) si sono seduti dinanzi allo stesso tavolo. Le discussioni, definite «serie e franche» (quando mai si ammette litigi e divergenze?) sono durate quattro giorni, da martedì a ieri.

A parte ogni altra considerazione, vale quell'adagio che dice *«business is business»*, cioè gli affari sono affari; e poco importa che le differenze ideologiche siano forti. Questi giorni di trattative sono comunque da considerare una prima tappa, perché sembra ancora lungo il cammino verso un accordo di collaborazione commerciale.

I problemi sostanzialmente sono due. Il primo: gli europei occidentali preferiscono scambi commerciali diretti, senza passare necessariamente attraverso le maglie della burocrazia del Comecon, un interlocutore che non si riconosce dotato di pieni poteri. Il secondo: l'Urss vuole mantenere il controllo generale della politica estera del Comecon, mentre i singoli paesi socialisti premono per avere accordi bilaterali con quelli occidentali. Si tratta dunque di mediare questi due interessi.

E' comunque da attendersi che ci siano altri passi avanti nel dialogo commerciale Cee-Comecon. Siamo infatti lontani dai tempi (Anni 60) in cui Mosca osteggiava l'integrazione economica dell'Europa occidentale. Anche per i risultati conseguiti dalla Cee, Breznev affermò nel '72 che l'Urss non poteva ignorare l'esistenza della Comunità europea e considerava la possibilità di futuri rapporti tra questa e il Comecon. Breznev tende a sostenere (e con qualche ragione) che la Cee è la dimostrazione di una maggiore indipendenza dell'Europa nei confronti degli Stati Uniti: i testi marxisti lo confortano in questa interpretazione dei fatti, prevedendo che prima o poi si verificherà un «aggravamento delle contraddizioni tra Paesi capitalisti».

p.m. f.

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: sull'Italia permane un'area di alte pressioni. **Tempo previsto:** su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie in intensificazione dopo il tramonto nelle valli e lungo i litorali settentrionali e centrali. **Temperature:** in lieve aumento i valori massimi, senza variazioni di rilievo i valori minimi. **Venti:** deboli a prevalente regime di brezza. **Mari:** quasi calmi o poco mossi.

In Italia

Cagliari	+18	+28
Catania	+16	+29
Genova	+21	+32
Milano	+17	+29
Napoli	+18	+31
Firenze	+19	+31
Roma	+21	+30

Nel mondo

Bruxelles	+10	+26
Ginevra	+15	+26
Londra	+18	+23
Mosca	+12	+20
New York	+20	+28
Oslo	+13	+16
Parigi	+17	+25

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioffo

CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+30,7
minima	+21,0
media	+24,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1023 mb; umidità 90%. Cielo sereno. Temperatura massima +28,9, minima +17,2, media +23,4.

PER RAPPRESAGLIA AI PROCESSI SOVIETICI

Gli Usa tornano a vietare l'ingresso dei comunisti

WASHINGTON — Le vecchie norme maccarthiste sulla concessione del visto d'ingresso negli Stati Uniti ad iscritti a partiti comunisti stranieri, rischiano di essere reintrodotte in America, se la settimana prossima la Camera dei rappresentanti approverà l'emendamento, già passato al Senato con 50 voti a favore e 42 contro.

La decisione discriminatoria non giunge inattesa. Secondo *l'Unità* si tratta di *«un pronunciamento che è suonato come aperta rappresaglia verso l'Urss dopo i processi di Mosca»*. Le norme limitative al visto agli iscritti a partiti comunisti stranieri erano state soppresse l'anno scorso per allinearsi ai dettati di Helsinki ed agli impegni presi dagli Stati Uniti e dagli altri paesi firmatari per sviluppare il movimento ed i contatti a livello individuale e collettivo, ufficioso e ufficiale tra persone istituzioni ed organizzazioni degli Stati firmatari dell'Atto.

Mercoledì scorso il Senato americano ha approvato un emendamento proposto dal capo della confederazione sindacale Afl-Cio George Meany destinato a «ripescare» la legge già soppressa che vieta l'ingresso negli Usa *«a comunisti, marxisti e, comunque, a persone legate a gruppi caratterizzati da simili convinzioni»*. Solo il «permesso» del Dipartimento di Stato può superare il divieto caso per caso.

Scontato l'esito della votazione al Senato non si può ancora dire quale sarà l'atteggiamento della Camera in proposito.

Giovane ucciso dalla droga

BERGAMO — Un giovane è stato trovato stamane privo di vita nell'abitazione dei nonni, dove si trovava da una quindicina di giorni per trascorrere un breve periodo di vacanza. E' morto per un'iniezione di droga.

Il giovane si chiamava Giuseppe Ferrari, aveva venticinque anni. Questa mattina, la nonna, non vedendolo, in piedi per la colazione, è andata a chiamarlo e l'ha trovato ancora a letto, privo di vita. Accanto a sé aveva una siringa. Già in passato il giovane si era sentito male.

Pronta a Londra la banca delle voci

Serve a identificare chi parla, anche se tenta di camuffare la sua pronunzia

Tutte le voci umane possono essere riunite e classificate in diversi gruppi, proprio come avviene per il sangue o per le impronte digitali. Questa è la scoperta, importantissima ai fini di una rapida identificazione degli individui, fatta dalla Divisione Ricerche Scientifiche della polizia inglese, in stretta unione con i tecnici della Compagnia dei telefoni e con diversi Politecnici.

La scoperta è tanto più importante in quanto si è scoperto che le caratteristiche fondamentali della voce non possono essere alterate nemmeno volendolo: per quanto abile sia chi parla nel camuffare la propria pronunzia, non riuscirà a toglierle quel marchio inconfondibile che le è stato impresso, se non dalla nascita, per lo meno dai primi anni dell'infanzia.

Gli esperimenti si sono protratti per mesi ed anni: sono state registrate voci di attori, degli stessi scienziati, dei dipendenti degli Istituti di ricerca, e così via. Le voci sono state divise nei rispettivi gruppi, poi controllate con sempre nuovi campioni: i risultati sono stati positivi in novanta casi su cento; l'identificazione, nella maggior parte dei casi addirittura elementare.

Il passo successivo è agevole da immaginare: si tratta di immagazzinare, in una specie di archivio, il maggior numero possibile di voci, classificandole secondo i diversi tipi. Quando poi la polizia è interessata ad una certa persona per una sua particolare attività e sospetta di quella senza sapere chi sia, non resta che confrontare un campione del vero della voce con quello che da tempo è collocato negli scaffali: l'identificazione è questione di attimi, un computer si incarica di dire se le due voci appartengono allo stesso individuo.

C'è un solo inconveniente, abbastanza evidente: il confronto può avvenire solo se già si posseggono esempi della voce da controllare, cioè se l'individuo è già stato sottoposto alla registrazione della voce. Altrimenti non resterebbe che obbligare l'intera popolazione della Gran Bretagna a sottoporsi alla registrazione per costituire una immane, globale banca della parola. Ma è chiaro che, specialmente in Gran Bretagna, tutto si oppone a questo sistema collettivo.

La nuova tecnica non richiede un discorso che duri più di dieci secondi. Per esempio è molto adottata durante le registrazioni che intercorrono fra persone che si sospettano appartenenti ai gruppi separatisti dell'Ira.

Il timore di essere identificati, intanto, ha fatto registrare già benefici effetti: il numero delle persone che telefonano alla polizia per scherzi di cattivo gusto («Una bomba sta per scoppiare in una scuola», «Un incendio è scoppiato nel talaltro distretto») è già radicalmente diminuito. Anche gli sciacalli, che si fanno vivi in casi di rapimento per chiedere riscatti, andranno più cauti nel telefonare, per il timore di essere riconosciuti.

Questi cinquantenni, abbronzati e sotto peso...

La dea ginnastica

Il dottor Angelo P., medico-dentista percorre tutte le sere sette chilometri a passo forzato, possibilmente in salita. Accanto a lui arrancano un avvocato e un commercialista di grido, con le tute all'ultima moda, rallegrate da incastri colorati: di comune accordo escono dall'ufficio un'ora prima — adesso che è estate vi entrano un'ora dopo — e si dedicano con coscienziosità al footing della salute. Il punto di ritrovo è davanti alla Gran Madre, dove si lascia la spider e si infilano le scarpette; oppure all'arco di corso Vittorio, di fronte al Valentino, per chi preferisce il percorso pianeggiante. La marcia è sempre quella, senza variazioni di sorta, per non imporsi penosi sforzi di fantasia. E ci sono alcuni ragazzini, sempre i soliti, che li aspettano ogni sera sul ballatoio e li ricoprono di parolacce; ma la vera anima sportiva è insensibile al dileggio. Così a 55 anni sonati, il dottor Angelo P. ne dimostra una quarantina; quando è abbronzato persino qualcuno di meno.

La smania del footing ha assalito i professionisti della città decisi a perdere un'ora di sonno piuttosto che un'ora di marcia: «All'inizio — *mi racconta uno di essi* — lo facevo soltanto per onore di firma, dopo un chilometro ero ridotto a marmellata, da raccogliere col cucchiaino. Adesso, prima dell'arrivo tento persino una corsetta. E non ansimo più». *Contemporaneamente alla marcia, si sono convertiti all'acqua di Fiuggi, hanno smesso di fumare, tagliato coi liquori, forse anche con le donne.*

Alcuni vanno in ufficio in bicicletta — la Bianchi da corsa carrozzata su misura dalle 500.000 in su — e quando incrociano il fattorino che poveretto usa ancora l'automobile, lo guardano con aria di compatimento. Molti tengono la cyclette in un ripostiglio accanto allo studio e pedalano tra un cliente e l'altro (Quando la segretaria dice: «Il dottore in questo momento non può, è in riunione»). *Sorta di frati trappisti della salute, ben portanti, perennemente abbronzati, senza un briciolo di cellulite, non si concedono un attimo di respiro: footing, piscina, tennis, massaggi. La palestra li accoglie almeno due volte la settimana e lì gli uomini logorati dalla vita moderna camminano a piedi scalzi su morbide moquettes, in colori studiati apposta per facilitargli il relax, mentre l'aria è pervasa da una musica stereofonica dolcissima che ha il compito di rarefargli le idee.*

Levigatissimi boys, sempre longilinei, aiutano i signori a rullarsi i fianchi e ad irrobustire i pettorali. Le mogli si rullano e si irrobustiscono in un edificio a coté, del tutto simile, ma nettamente diviso per evitare ogni possibilità di comunicazione fra i due sessi. Ed è interessante sapere che mentre le donne sono discontinue, irregolari e instabili nella frequenza, mariti e fidanzati si presentano puntualmente ai corsi.

Dopo l'ora di ginnastica, quasi tutti si sottopongono al bagno turco, per eliminare le tossine; ma anche nelle brume della stanza, immersi in un vapore a 45°, mantengono l'aria dignitosa del professionista di livello e quando s'incrociano tra loro, nudi, sudati, le mani dietro la schiena, non mancano mai di presentarsi: «Piacere, Professor Tale».

Così, mentre le donne preoccupate di emanciparsi, si trascurano sempre di più e ostentano facce senza trucco e capelli senza messimpiega, i maschi cercano di riconquistare il terreno perduto sul cammino della bellezza e sono sempre ben pettinati e curatissimi, perfetti nella T shirt. La pancia è scomparsa insieme agli ultimi commendatori e il professore con la tempia grigia fa parte dei nostri lontani ricordi di scuola. Purtroppo, insieme alla pancia è scomparsa la gioia di mangiar bene, lo spirito del bon vivant, la flemma, la risata patagruelica, il buon umore. Dice il regista Sandro Bolchi, centodiciotto chili portati con un certo orgoglio: «Mi sento benissimo, un fiore. Quando ho girato il Mulino del Po ero soltanto *centododici chili, sottopeso. Dopo, sono sceso addirittura a cento, ed era una gran pena vedermi: così risucchiato e magro, sembravo appena uscito da Mauthausen. Oggi la cosa che preferisco è la grande bouffe». Sembrano parole di altri tempi. Ormai, c'è la corsa a chi non mangia: il maschio scavato e nervoso oltre a costare di meno, secondo le ricerche di mercato, dura molto di più. Ho visto settantenni con gli shorts e il cinturone da cow-boy cavalcare «a pelo» e sessantenni di coscia turgida giocare tre set sotto il solleone senza rimanere stecchiti, come usava soltanto qualche anno fa. Ed è tutto, mi dicono, merito del «training» che previene l'infarto e combatte efficacemente il colesterolo.*

Il «training» permette, inoltre, di affrontare senza soccombere le fatiche delle vacanze, impresa non indifferente. Si pensi soltanto ai villaggi e ai clubs dove il divertimento è organizzato e compreso nel prezzo e chi si ferma è perduto. Lì il signore allenato arriva già bronzeo e col muscolo teso, pronto ad ogni cimento agonistico: insuperabile nella canoa e nel surf, non è disprezzabile neppure nella caccia al tesoro. D'atronde, guai a far vedere che si tira indietro o che, comunque, è stanco: sarebbe come confessare la propria età, mostrarsi vecchio e non all'altezza. Soltanto nel segreto del suo bungalow il signore può finalmente crollare, lasciare che il muscolo si affiosci, la pancia sporga, la mascella si rilassi. L'alba lo rivedrà in prima fila per la ginnastica mattutina, aitante e indefesso, pronto ad affrontare una nuova giornata di vacanza. Sino all'ultimo respiro.

Ogni tanto qualcuno di questi eroi dell'estate muore, colpito da sincope sportiva: fine assai più gloriosa che morire d'infarto, magari seduto a una scrivania. Questa generazione di cinquantenni d'assalto, tutta una caloria, un training autogeno, un'ossigenazione sta travolgendo i ventenni nati stanchi dei giorni nostri: tenere testa a un cinquantenne, di quelli col training, è molto dura. Potrà farcela, forse, un sessantenne. Ma non è certo.

Donata Gianeri

DETTO FRA NOI

di *Clara Grifoni*

Quel calcione portafortuna

Lettera della signora Marialivia Sechi, Sampierdarena:

«Non ci vuole molto a capire che sotto una leggera vernice di buonsenso, in lei cova l'anarchica. Lei è contro le regole, questo non le accomoda, quest'altro non le va. Da poco ci ha pure informati della sua antipatia per gli eredi che rivendicano i loro diritti "sbandierando fogli di carta bollata". E perché non dovrebbero rivendicarli? Crede sia piacevole (ci sono passata anch'io) per dei congiunti stretti, vedersi scavalcare da avidi estranei?».

No, lo ammetto. Eppure, insisto (pazienza se, oltre che dai parenti stretti e da quelli acquisiti, sino ai problematici cugini di terzo grado, mi farò detestare anche dagli avvocati, i notai, i periti calligrafi, eccetera, che dalle rivendicazioni dei primi traggono abbondante companatico). Le volontà di Tizio o Caio che, prima di morire, e in base a una visione riassuntiva della propria esistenza — visione di eccezionale chiarezza, come tutte quelle *in extremis* — hanno disposto dei propri beni, dovrebbero essere definitive e inappellabili.

Ecco invece gli eredi delusi muovere alla riscossa, affermando che il testamento è falso o il testatore mentecatto; ecco uscire da sotto una pietra tombale, che perpetua il ricordo delle sue virtù, tutti i vizi, le tabe, le segrete ignominie della buonanima. Insomma, è raro che un'eredità corra liscia, risolvendosi nel modo migliore anche per il defunto.

Anzi, a mia conoscenza, è capitato una volta sola. Scrivendo questo penso al giovine Bill, insediatosi al capezzale d'una ricchissima zia, non tanto per prodigarle amorose cure, quanto per tener lontani dalla sua stanza i concorrenti minori. Infine, la zia morì. Secondo l'usanza del paese si procedette all'apertura del testamento nella camera stessa in cui era deposto il feretro; e il nipote venne a sapere di non aver ereditato neanche un centesimo. Preso dalla rabbia, sferrò un vigoroso calcio alla bara, che scivolò dai cavalletti con fracasso, scoperchiandosi. E guarda un po'! La morta schiuse gli occhi con un sospiro: quel tremendo scossone l'aveva strappata a una sincope. Quando conobbe, poi, le cause della sua resurrezione, l'ex cadavere scoppiò a ridere: «Non sottilizziamo troppo — disse — Bill mi ha salvato la vita. E' giusto che abbia una ricompensa». E distrusse il testamento. Ma anziché rifarne un altro, donò subito al nipote i tre quarti del suo patrimonio. Liberatasi con quel saggio atto dal molesto pensiero che l'erede le contasse i giorni, visse tranquilla e serena per qualche tempo ancora.

Lettera di «Giovanna», Torino:

«Quando un ragazzo fa diventare matti, non rientra mai alle ore giuste, porta di continuo amici e amiche a far cagnara, con gli stereo ad altissimo volume e bicchieri sporchi dappertutto; quando usa la macchina di famiglia senza aver la patente perché sedicenne e chiede soldi su soldi, minacciando di andar via se non glie li danno, come ci si comporta, lo si manda dallo psichiatra?».

A questo punto, direi che dallo psichiatra debbano andarci i genitori, che non hanno saputo allevarlo.

Lettera della signora Franca V., Livorno:

«Abbiamo dei vicini insopportabili che s'immischiano continuamente nei fatti altrui. Tra mio marito e me avvengono delle discussioni, credo sia cosa logica e naturale in ogni famiglia. Ma basta uno scoppio di voce perché battano nella parete e sere fa, colmo dei colmi, hanno addirittura telefonato alla polizia. Che fare dinanzi a certe invadenze?».

«E' un abuso, una sopraffazione. Da quando in qua non si può più nemmeno discutere tranquillamente in casa propria senza che intervengano degl'impiccioni?» hanno protestato, furiosi, Milena e Giovanni Rossi, comparendo dinanzi al pretore per i seguenti fatti: nel corso d'una «discussione» coniugale, Milena aveva tentato di colpire Giovanni con un coltello da cucina e Giovanni si era difeso cercando di rovesciarle addosso una pentola d'acqua bollente. Milena era allora riuscita a colpirlo in testa con una bottiglia piena d'olio, ma Giovanni aveva trionfato, stendendo la moglie a terra con un colpo di sgabello nel basso ventre.

Da modella ad attrice

Cheryl Tiegs fa da qualche anno la modella, una professione che l'ha avvicinata al mondo del cinema, per il quale infatti ha avuto delle proposte. «Spero proprio di farcela», dice. Se tutto dipende dal fisico, ce la farà. Intanto è andata ad abitare in California, a Beverly Hills, la mecca del cinema.

Maria Grazia liberata stamane alle 4,30

Mazzocchi ha venduto «Quattroruote» per pagare il riscatto della figlia?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — «Hai 48 ore di tempo per stare zitta e guadagnarti la vita: se parlerai ti ammazzeremo»: con queste parole questa mattina i rapitori di Maria Grazia Mazzocchi, 33 anni, primogenita dell'editore Gianni Mazzocchi, giornalista e presidente della Casa editrice Domus, hanno liberato la donna. Erano le 4,30 ed è successo in piazzale Baracca, una piazza nel centro della città.

La giovane donna, che era stata rapita la notte del 25 maggio scorso, al termine di una serata trascorsa in casa di una conoscente a Brera, ha obbedito all'ordine dei suoi rapitori e si è allontanata in fretta, raggiungendo un taxi che l'ha portata nella sua abitazione di via Giotto 3, dove era attesa dal marito, ing. Bonadonna, e dalla sorella. Sono stati gli stessi banditi a darle il denaro per il taxi. Una volta a casa ha telefonato ai genitori e agli inquirenti.

Secondo quanto si è potuto sapere, le condizioni di Maria Grazia Mazzocchi sono abbastanza buone, i suoi carcerieri l'hanno trattata con umanità durante gli interminabili giorni del sequestro (sessantacinque). In casa Mazzocchi poco dopo il rilascio è giunto questa mattina anche il medico di famiglia, che ha visitato la donna, trovandola in buone condizioni, sia dal punto di vista fisico che psichico. Lunedì, comunque, Maria Grazia Mazzocchi verrà trasferita in una clinica milanese, dove sarà sottoposta a tutti i controlli del caso.

Nonostante gl'inquirenti mantengano sulla vicenda il più stretto riserbo, si è saputo che le trattative con i banditi, iniziate nei giorni successivi al rapimento, sono state intensificate in questi ultimi tre giorni. Raggiunto l'accordo sulla cifra da pagare, ieri sera, alla periferia della città, un incaricato della famiglia Mazzocchi ha finalmente versato ai rapitori il denaro pattuito. Il rilascio dell'ostaggio era quindi atteso dai familiari della donna. Sembra anzi che questa notte una telefonata anonima abbia avvertito il marito di Maria Grazia Mazzocchi che la moglie sarebbe stata liberata a distanza di poche ore.

Si è conclusa così una vicenda drammatica iniziata alla fine di maggio, quando, lasciati in piazza San Marco quattro amici con i quali aveva trascorso la serata, Maria Grazia Mazzocchi era misteriosamente scomparsa senza dare più notizie. Era stata la sorella Giovanna, 29 anni, a sporgere denuncia in questura per la sua scomparsa dopo aver constatato che Maria Grazia non era rientrata alla sua abitazione.

Il marito, infatti, in quel momento si trovava per lavoro negli Stati Uniti. Gli inquirenti in un primo momento non avevano trascurato nessuna ipotesi, anche se la più probabile era quella del rapimento. Tre circostanze in particolare sembravano avallare la tesi: l'auto sulla quale si era allontanata, una «Opel» bianca, era stata ritrovata poco distante da casa con la chiave nel cruscotto. Al momento di lasciare gli amici, inoltre, la donna aveva affermato che sarebbe rientrata a casa subito; e infine non esistevano motivi per scomparire senza lasciare tracce.

Felicemente sposata con l'ing. Cesare Bonadonna, Maria Grazia è anche mamma di due bambini: Claudio e Guido, di 9 e 5 anni, che tuttavia in questo momento si trovano in vacanza e non sanno nulla della drammatica vicenda in cui la madre è stata coinvolta.

Giornalista pubblicista, collaborava alla rivista di architettura edita dal padre. La prima richiesta di riscatto pare si aggirasse sui 3 miliardi; ovviamente non si sa quanto in effetti l'editore Mazzocchi abbia dovuto pagare per riavere a casa la figlia; in questi ultimi giorni si dava per certa l'intenzione dell'editore di vendere la testata della rivista «Quattroruote» o qualche altro bene di famiglia per «accontentare» i banditi.

r. d. m.

LA SETTIMANA IN BORSA

Inizio positivo chiusura debole

MILANO — *Una settimana dagli accentuati contrasti quella conclusasi oggi: dopo un avvio vivace caratterizzato, oltre che dai consueti sostegni da parte di alcuni istituti di credito, anche dall'accodarsi di movimenti speculativi con il ricorso al settore dei premi, la quota in seguito è ripiegata sotto l'afflusso di realizzi tendenti a monetizzare le plusvalenze acquisite. Il ripiegamento denunciato nelle ultime tre sedute ha quasi completamente annullato le migliorie iniziali e l'indice nei confronti di venerdì scorso ha conservato un recupero quanto mai modesto (+ 0,10 per cento), oltre ai soliti titoli delle partecipazioni statali in battuta già da alcune settimane (Sme, Italsider e Finsider) si sono accodati nelle prime riunioni anche le Cementir e le Anic, che hanno rappresentato i punti di maggior vivacità del listino.*

L'andamento di questi valori è apparso tuttavia contrastato: ad una iniziale ripresa ha fatto seguito un altrettanto rapido calo delle quotazioni. Così le Sme che venerdì scorso quotavano 618,50, dopo aver segnato un massimo di 692, sono ripiegate a 640,50, le Finsider sono passate da 150 a 170 per chiudere a 139, le Italsider da 270 si sono portate sino a 327 per finire a 276, mentre le Dalmine sono passate da 301 a 315 per chiudere a 282. Dal canto loro le Anic hanno oscillato da 110,25 a 149 per chiudere a 125. Tra gli altri valori che fanno capo al gruppo Iri calme anche le Alivar che da 1785 di venerdì scorso sono scese a 1621, le Alitalia assestatesi a 1145 contro 1265, mentre le Cementir sono terminate a 754 dopo un massimo di 840 contro 622 di otto giorni prima.

* *

Tra gli altri valori spunti di rilievo hanno conseguito le Beni Stabili che dalle 1840 lire di venerdì scorso si sono portate sino ad un massimo di 2225 per terminare poi a 2175. Sul finire della settimana sono state richieste anche le Ciga e le Immobiliari Roma, dopo la notizia che i due maggiori azionisti della capogruppo hanno versato la loro quota relativa all'aumento di capitale. Le Ciga pur non conservando i massimi sono terminate a 996 contro 937; mentre le Imm. Roma sono passate da 71 a 76.

All'inizio della settimana si era verificato un andamento sostenuto anche per i valori immobiliari in vista dell'approvazione della legge sull'equo canone. Ma dei progressi iniziali solo pochi valori hanno conservato qualche margine positivo. Irregolari i valori del gruppo Montedison che nelle ultime sedute hanno perduto quasi interamente i recuperi iniziali. Le stesse Montedison hanno concluso a 159 contro 161 di otto giorni prima, mentre le Standa sono scese a 1450 contro 1500. Le Viscosa invece sono terminate a 809,50 contro 770. Migliori anche le due Carlo Erba in vista della fusione con la Farmitalia approvata oggi dagli azionisti.

* *

Oscillazioni nei due sensi hanno denunciato anche i titoli del gruppo Ursini: le Sai sono terminate a 4145 dopo un minimo di 4000 contro 4050 di venerdì scorso; le Pozzi dopo un massimo di 60 sono terminate a 52 contro 50 di otto giorni prima. Di poco migliori le Bastogi che sono terminate a 476 contro 469,75 dopo un massimo di 498. In assestamento anche le Pierrel che hanno concluso a 442,50 contro 463. Contenute oscillazioni nei due sensi per i valori guida che in genere sono terminati sulle basi di venerdì scorso.

REDDITO FISSO

Sul mercato obbligazionario l'attività si è andata rarefacendo con un volume di scambi complessivo che si è portato man mano al di sotto della media di 2 miliardi per seduta. Dopo un inizio piuttosto calmo con prevalenti assestamenti nei prezzi, anche in attesa dei risultati dell'asta dei Bot, la quota si è parzialmente ripresa nelle ultime sedute.

Tedeschi antipatici? «Abbiamo troppi soldi»

BONN — Il governo continua la campagna per il buon nome della Germania federale all'estero, cominciata — dopo lo scalpore provocato dalle reazioni antitedesche in seguito alla fuga di Herbert Kappler ed al suo rifugio a Soltau, Bassa Sassonia — con una inchiesta svolta nei maggiori Paesi occidentali (Europa, Mediterraneo e Stati Uniti) e diretta a sondare cosa si pensi oggi dei tedeschi all'estero. Il risultato di quella inchiesta venne definito più che soddisfacente da Bonn, ma aveva rivelato anche una serie di «pregiudizi» nei confronti dei tedeschi.

Essi sono, secondo l'ufficio stampa di Bonn: «1) noi tedeschi non amiamo se non il lavoro; 2) abbiamo troppi soldi nel portafoglio; 3) noi tedeschi sappiamo tutto meglio degli altri; 4) siamo degli intolleranti».

«Noi tedeschi siamo oggi, all'estero, più benvoluti di quanto avremmo potuto sperare anni addietro — si legge nell'inserzione — però ci scontriamo ancora con alcuni persistenti pregiudizi». Ognuno dei 15 milioni di tedeschi che si recano in ferie all'estero dovrebbe considerarsi un "ambasciatore del proprio paese"».

L'inserzione fornisce quindi alcuni consigli pratici ai turisti tedeschi per essere un «buon ambasciatore» e sfatare i pregiudizi. Per esempio: 1) Cercate d'evitare d'incontrarvi all'estero solo con altri tedeschi; 2) Non sdegnare conversazioni con i locali, che spesso sono molto più aperti di quanto crediate; 3) Siate pure orgogliosi dei successi della Germania, ma non insistete esageratamente su questo punto, sappiate riconoscere anche i successi degli altri».

I RAPPRESENTANTI DI 80 TRIBU' A CARTER

Il manifesto degli indiani "Siamo prigionieri politici,,

WASHINGTON — *Dichiarandosi prigionieri politici, i rappresentanti delle 80 tribù indo-americane degli Stati Uniti hanno presentato al governo americano un manifesto in cui chiedono «pace e giustizia dai profughi europei e dai loro discendenti».*

«Non riconosciamo il controllo da voi imposto sulle nostre vite e la nostra libertà», dichiarano gli indiani nel loro manifesto. «Noi non siamo cittadini degli Stati Uniti. Ci appelliamo a tutti i popoli del mondo affinché chiedano al Presidente Carter di onorare i diritti umani del popolo indigeno di questa terra».

Il documento chiede che:

— gli Stati Uniti rispettino i loro obblighi che derivano dai trattati con le tribù;

— pongano termine alla sterilizzazione delle donne indiane;

— restituiscano i manufatti e gli scheletri indiani giacenti nei musei e nelle collezioni private;

— versino un indennizzo per i danni di guerra con il fine di ricostruire la nazione indiana;

— impediscano ai missionari di continuare nei tentativi di convertire gli indiani al cristianesimo.

«I nostri figli sono prigionieri politici delle leggi sulla istruzione americana obbligatoria. Le nostre donne sono prigioniere politiche delle procedure sanitarie che le obbligano alla sterilizzazione. Intere comunità sono prigioniere politiche quando i nostri diritti di proteggere le nostre comunità dalle forze violente e distruttive sono ignorati», dice il manifesto.

Gli indiani affermano che la minaccia maggiore alla loro esistenza è costituita oggi dalle società multinazionali che ricercano concessioni in territori delle riserve indiane ricche di carbone, petrolio, metano e uranio.

«Gli speculatori terrieri del secolo scorso sono stati sostituiti dalle raffinerie di petrolio e dall'industria metallurgica di questo secolo... Gli Stati Uniti stanno seguendo un processo di assimilazione con il fine di distruggere il modo di vita indiano», si legge nel documento. «Siamo qui per dire che queste pratiche devono cessare».

TORINO CRONACA

UNA PARTENZA «SCAGLIONATA» DIVERSA DAGLI ALTRI ANNI

Traffico veloce, treni pieni

Porta Nuova, ore 17 (fotoservizio di Sergio Solavaggione)

Se ne sono andati. Non tutti quelli che si pensavano, e soprattutto non alla maniera delle estati scorse. Alla chiusura, ad esempio, dei cancelli della grande industria automobilistica di Torino, per i due grossi turni (14,30 e 23), sono state poche le vetture pronte al via, con tanto di famiglia all'interno e bagagli sul portapacchi, ad aspettare l'uscita del congiunto per scattare verso le tangenziali e le autostrade.

Quest'anno l'esodo dalla città si è svolto e si svolgerà più gradualmente: la maggior parte è partita senz'altro tra ieri sera e stamane, ma una nutrita schiera di persone già in ferie, se ne andrà tra oggi, domani e lunedì. Ai caselli delle autostrade ieri, sotto il sole e accodati per qualche centinaio di metri, abbiamo trovato più famiglie di impiegati che di operai. Erano per lo più diretti verso le spiagge dell'Adriatico. L'autostrada Torino-Savona ha registrato il traffico pressoché normale del fine settimana.

I torinesi dell'immigrazione meridionale, sono per la maggior parte partiti in treno. A Porta Nuova infatti l'afflusso ai treni è stato continuo e ci ha ricordato abbastanza le situazioni degli anni passati. Intervistando i partenti abbiamo trovato parecchie persone che per queste ferie hanno preferito il posto sul vagone a quello della guida, del volante.

Autostrade. Il traffico è andato aumentando via via che il caldo diminuiva. Partenze dunque verso la sera con diminuzione nella notte e ripresa stamane all'alba. La polizia stradale ha fatto buona guardia mentre le direzioni delle diverse autostrade hanno ben disposto l'apertura dei caselli a seconda dell'intensità degli automobilisti. Il grosso dei torinesi ha scelto la Torino-Piacenza per raggiungere l'autostrada del Sole, quelli diretti al Sud, per continuare verso Ravenna e Ancona, quelli diretti sull'Adriatico. Quasi del tutto snobbate le statali. I portapacchi, caratteristica delle grandi ferie, sono stati pochi e si presentavano ben ordinati, ma questo forse è un fenomeno normale. Possibile che al ritorno, al posto di tanti bagagli ben sistemati, si possano vedere scatoloni ricolmi di frutta, verdure, salami ed altri prodotti dei paesi d'origine.

Perché in auto? «*In treno non ci sono posti* — ci risponde Antonio Mischetti, moglie e due figli — *Ritorno ogni anno, di questo periodo, al mio paese, S. Severo di Foggia. Il viaggio, andata e ritorno mi costa circa 120 mila lire tra benzina e autostrada e so anche di trovare code*». Sulla corsia più a destra, al casello, una coda di camion e articolati: hanno concluso il lavoro ieri sera, infatti al sabato e alla domenica non possono transitare sulle autostrade. «*Ma non c'è più il traffico degli anni scorsi*» ci dice un autista.

Rita e Ermida: 5 ore ad occupare i posti

Ferrovie. Porta Nuova sembra una stazione di tutto rispetto, poi si rivela: ogni momento un treno che parte, ogni tanto uno che arriva. Treni ordinari, ma soprattutto straordinari, con destinazione Bari, Napoli, Reggio Calabria, la Sicilia, sono stati occupati con quattro cinque ore d'anticipo. Tutt'intorno un ballamme di scatoloni e sacchetti di plastica variopinta, valigie e sacchi a pelo, treni composti da cinque classi prime quasi vuote e sei classi seconde ultracolme.

«*Il deflusso è stato ordinato* — afferma il capostazione Giannino Brugnoli — *Si è vista arrivare molto presto gente ad accaparrarsi il posto perché quest'anno abbiamo messo i treni straordinari sui binari con parecchie ore d'anticipo, li abbiamo collocati al posto di quelli pendolari. Così faremo oggi, domani e lunedì. La sorveglianza ci impone un servizio maggiore che possiamo garantire grazie a operatori ausiliari.*»

Il capostazione Giannino Brugnoli: «Va tutto bene»

Ressa alle biglietterie ce n'è stata, ma è stata quella dei partenti dell'ultimo momento che si sono dovuti poi conquistare posti in piedi sui vagoni occupati da ore.

Le sorelle Rita, 17 anni, ed Ermida, 15 anni, sono state mandate dai genitori cinque ore prima della partenza per tenere i posti ai genitori sul treno per Messina: «*Se no chi li trovava più?*». Una famiglia tutta femminile, madre, figlia e nipotina, ha atteso tranquilla di fare il biglietto: «*Noi andiamo solo a Sestri Levante* — ci dice Wilma Budigna — *abbiamo timore di trovare un po' di gente ma come potevamo stare sole a Torino in questo periodo?*». Ore di attesa anche per un gruppo di giovani di Bussoleno. «*Appena terminato il lavoro* — dicono — *siamo partiti, dobbiamo andare a Termoli (Campobasso), là abbiamo già spedito le nostre Vespe*». In tanta confusione si distinguono figure nere nere: sono suore. «*Speriamo sia un esodo che permetta di diventare fraterni* — ci dice sfuggendo all'intervista, una sorella di Borgomanero.

Mano a mano che passano le ore e si fa scuro, lungo i binari dei treni posteggiati in attesa (lunga!) di partire, si ammucchiano viaggiatori, bagagli e sacchetti. I bambini sono sistemati «naso al finestrino» mentre i grandi «fanno un giro». I commercianti e gli edicolanti di Porta Nuova fanno affari in questi giorni.

Per i viveri sembra che gli introiti vadano tutti a certo Alessandro Vallini che è titolare della licenza del bar centrale e dei chioschetti sparsi un po' ovunque. Cosa comprano? Chiediamo a un rivenditore di bibite e panini. «*Acqua minerale: ce n'è tanta e costa...*». Concludiamo: «*Cara*», un litro 550 lire.

Il viaggio concilia con il leggere: di che tipo? Gemma Laurora, edicolante, si mette una mano sulla bocca come per affievolire il suono di una vergogna: «*Fotoromanzi, poi giornalini, riviste femminili e... Stop*».

l. b.

Numeri utili

Per quanti devono mettersi in viaggio ricordiamo che a Torino esistono diversi servizi telefonici che informano gli utenti sulla viabilità e sulle condizioni delle strade, sugli orari, coincidenze e prenotazioni (peraltro già esaurite) dei treni.

Strade e autostrade. Aci tel. 57791 (8,15-13,30 e 14,15-18): suggerisce itinerari, chilometraggi, tariffe autostradali e situazione del traffico.

A proposito dell'Automobile Club si fa presente che dall'altro ieri è in corso uno sciopero ad oltranza dei dipendenti del Soccorso Stradale. Pertanto si consiglia di rivolgersi alle officine esterne Aci che svolgono questo servizio e sono dislocate in tutte le località principali. Per il traffico nazionale, vale a dire per informazioni sulla viabilità in altre regioni d'Italia che non siano il Piemonte ci si può rivolgere al n. 4212 di Roma (prefisso 06).

Il numero telefonico della Polizia Stradale è il 533.853. E' possibile anche ascoltare un notiziario telefonico sempre aggiornato facendo il numero «194».

Per il rientro si può avere un quadro completo della situazione sulle principali arterie stradali telefonando al 5711 di Torino.

Ferrovie. Dalle 7 alle 23 informazioni su orari dei treni, e coincidenze al numero 537.766. Per prenotazioni ed altri ragguagli funziona 24 ore su 24 il «110».

L'industriale Roberto Meneghetti ferito da tre banditi sotto casa

Una rapina con tecnica da terroristi

«Il sistema delle Brigate rosse ha fatto scuola» *hanno detto stamane gli inquirenti che indagano sulla rapina in cui è stato ferito alle gambe l'industriale Roberto Meneghetti.*

I tre banditi che gli hanno teso l'agguato sotto casa, in corso Buenos Aires 88, hanno sparato subito. Erano appostati dietro una siepe presso lo scivolo che immette all'autorimessa. Due, tre, rivoltellate a bruciapelo. Colpi diretti alle gambe.

Quando l'industriale è caduto, l'hanno preso a pugni e calci, poi gli hanno strappato la borsa con 6 milioni e l'hanno abbandonato. Lo ha soccorso la moglie Franca Canonica, 32 anni, ha sentito gli spari, si è affacciata e ha visto il marito a terra in una pozza di sangue. Alle Molinette, il ferito è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Hanno spiegato stamane i medici: «Un proiettile gli ha sfracellato la tibia della gamba destra. Non possiamo dire ancora quando potrà recuperare l'uso dell'arto».

Ricercata l'amica dell'uomo bruciato

Si teme per la donna

Rosa Maria Sabella la donna scomparsa.

Rosa Maria Sabella, la donna di Melchiorre Tumbarello, assassinato e bruciato a Grugliasco, è ancora nascosta in qualche pensione di Torino o è stata già «sistemata» in qualche modo dagli «amici» che hanno ammazzato il suo uomo?

A questa domanda gli inquirenti stanno cercando di rispondere: se trovassero la ragazza, molti misteri sulla morte del Tumbarello sarebbero chiariti. Per ora le ipotesi sono due: vendetta «d'onore» o «sgarro» punito. Tutte e due valide, si tratta di stabilire quale sia quella reale.

Questi sono i consultori

QUARTIERE 1 CENTRO, via Giolitti 2/bis - Dr. Renza Volante; Ass. San. M. Teresa Giacomini; Ost. Merlo - Orario: lunedì (9-12, 14-17); martedì (15-17, 19,15-21,15); mercoledì (14-17); giovedì (15-17) - Schede 517, visite 1600, certificati aborto 54.

QUARTIERE 8 VANCHIGLIA, via Buniva 4 - Dr. Pierino Cesone; Ost. Graneris - Orario: lunedì (17-20); martedì (17-20); mercoledì (9-12); giovedì (17-20); venerdì (17-20) - Schede 45, visite 110, certificati aborto 27 - In funzione dal mese di aprile 1978.

QUARTIERE 9 MILLEFONTI, via Ventimiglia 112 - Dr. Maria Brizzolara; Inf. professionale Maurizia Cestaro - Orario: lunedì (15-19); martedì (14-16); mercoledì (8,30-12,30); giovedì (15-18); venerdì (14-16) - Schede 75, visite 150, certificati aborto 30 al 27-7-78 - In funzione dal 13 aprile 1978.

QUARTIERE 10 LINGOTTO, via Montevideo 45 - Dr. Mariella Lomagno; Ass. San. Antonietta Lauciello - Orario: lunedì (20-23); martedì (15-18); mercoledì (9-12); giovedì (15-18); venerdì (16-19) - Schede 375, visite 800, certificati aborto 36 al 27-7-78.

QUARTIERE 11 S. RITA, corso Sebastopoli 258 - Dr. Rolfo (sostituto dr. Costanzo); Ost. Mussio - Orario: lunedì (17-20); martedì (14-19); mercoledì non funziona; giovedì (17-20); venerdì (8,30-12,30) - Schede 607, visite 995, certificati aborto 51 al 27-7-78.

QUARTIERE 14 PARELLA, via A. Di Bernezzo 96 - Dr. Gianni Trossarelli; Inf. Prof. Catarina Pinna - Orario: lunedì (15-18); martedì (14-17); mercoledì (9-11); giovedì (15-20); venerdì (17-19) - Schede 208, visite 624, certificati aborto 42 al 27-7-78 - In funzione dal marzo 1978.

QUARTIERE 15 VALLETTE, viale Mughetti 10 - Dr. Clementina Peris; Inf. prof. Maria Capano - Orario: lunedì (14,30-18,30); martedì no; mercoledì (14,30-18,30); giovedì (14,30-18,30); venerdì (8,30-12,30) - Schede 325, visite 975, certificati aborto 58 al 27-7-78.

QUARTIERE 16 MADONNA DI CAMPAGNA, via M. Coppino 152 - Dr. Silvia Bussolino; Ass. San. Maria Ceccato Radin - Orario: lunedì (14-17); martedì (14-17); mercoledì (10-13); giovedì (14-17); venerdì (17-20) - Schede 85, visite 215, certificati aborto 25 al 14-7-78 - In funzione dal 15 maggio 1978 (attualmente in ferie).

QUARTIERE 18 BARRIERA DI MILANO, corso Novara 6 - Dr. Marco Porrera; Ost. Elisabetta Conz - Orario: lunedì (15-17); martedì (15-17); mercoledì (9-12); giovedì (17-20); venerdì (14-17) - Schede 854, visite 2562, certificati aborto 55.

QUARTIERE 19 FALCHERA, piazza Falchera 10 - Dr. Ernesto Piccoli; Ost. Cavallini - Orario: lunedì (14-17); martedì (14-17); mercoledì no; giovedì (13-19); venerdì (14-17) - Schede 197, visite 394, certificati aborto 26 al 27-7-78.

QUARTIERE 23 MIRAFIORI SUD, via Negarville 8 - Dr. P. Luigi Tartaglino; Inf. prof. Laura Ronco - Orario: lunedì (15-18); martedì (16-19); mercoledì (18-20); giovedì (9-12); venerdì (17-20) - Schede 280, visite 840, certificati aborto 30.

QUARTIERE 23 MIRAFIORI SUD, via Pisacane - Dr. Vincenzo Rapisarda; Ost. Ivonne Carretti - Orario: lunedì (15-19); martedì (15-18); mercoledì (15-18); giovedì (15-19); venerdì no - Schede 258, visite 518, certificati aborto 17.

L'assessore Molineri spiega il lavoro svolto in un anno dai consultori

Corsi di educazione sessuale anche agli operai in fabbrica

Ad un anno di distanza dall'apertura dei consultori familiari (sono 12 quelli attualmente in servizio), l'assessore alla Sanità e ai servizi sociali del Comune Rosalba Molineri ha fatto il punto della situazione nel corso d'una conferenza stampa tenutasi ieri a Palazzo Civico.

Ha perciò distribuito e illustrato una serie di dati raccolti in questi primi 12 mesi di lavoro: «Nei consultori familiari sono state effettuate 8780 visite (fino al 30 giugno scorso), e le donne che frequentano con regolarità le sedi attualmente in funzione sono 3813».

Fino a due mesi fa, quando la legge sull'aborto non era ancora entrata in vigore, «le donne si affidavano al consultorio per visite ginecologiche (46 per cento) o comunque chiedendo servizi sostitutivi di quelli offerti dalle strutture sanitarie esistenti».

Adesso invece l'attività principale è quella abortiva. Rosalba Molineri spera però che questa situazione cambi presto: «Tra il personale che lavora all'interno dei consultori non c'è stato neanche un obiettore. Facciamo aborti perché la donna dev'essere in grado di trovare con facilità posti dove poter interrompere la gravidanza, se ne ha bisogno o se lo desidera. Questa però non vuole essere la nostra attività principale, credo sia molto più utile e logico lavorare nel campo dell'informazione e della prevenzione. Sembra incredibile, ma in uno dei nostri consultori s'è presentata una donna di mezza età con cinque figli e 23 aborti alle spalle; e questo non è il solo caso clamoroso che abbiamo dovuto affrontare, troppa gente vive ancora in modo tragico i problemi legati alla sessualità e, più in generale, alla salute fisica e psichica del nucleo familiare».

Come già detto, sono 12 i consultori familiari in servizio: «A brevissimo termine dovremmo riuscire ad aprirne altri quattro, ed entro la fine dell'anno dovremmo riuscire a coprire le esigenze di tutti i 23 quartieri torinesi».

L'obiettivo finale è quello d'unificare, possibilmente in una stessa struttura di quartiere, tutti i servizi sanitari e assistenziali di competenza del Comune e della provincia (condotte mediche, consultori pediatrici e familiari, medicina preventiva, servizi scolastici, psichiatrici, centri riabilitativi, vaccinali, infermieristici, socio-assistenziali ecc.), «per favorire la massima collaborazione di tutti al raggiungimento d'un servizio che soddisfi le tante esigenze dei cittadini in questo settore».

Tornando al problema più specifico dei consultori familiari, l'assessore Molineri ha aggiunto che in certi casi «sono già stati avviati incontri con scuole (per corsi sulla contraccezione o più in generale di informazione sessuale), con comitati di quartiere, con gli ospedali ed anche con grosse aziende, attraverso i consigli di fabbrica ed anche con quei corsi delle 150 ore sulla salute della donna che sono stati tenuti nelle sedi dei consultori direttamente interessati».

Questo sforzo non indifferente dovrebbe portare ad un risultato che quasi tutti da troppo tempo aspettiamo: «Bisogna strappare le conoscenze tecniche e scientifiche dalle mani di pochi "eletti" ed offrirle alla popolazione. Soltanto in questo modo potremo ottenere successi evidenti in campo preventivo».

Al termine di questo lungo cammino si dovrebbe finalmente arrivare ad una discussione franca e il più possibile allargata, sui problemi della salute, dell'igiene, del rapporto di coppia e della sessualità. Finalmente la morte di tutti i tabù che in questi campi imperano?

«Un coinvolgimento più ampio della gente sul tema della prevenzione si ottiene solo se il consultorio moltiplica le sue "uscite" nel territorio. Per il biennio '78-'79 è prevista un'opera di sensibilizzazione, attraverso i distretti scolastici, i presidi e i consigli d'istituto, sul problema dell'informazione sessuale per genitori ed insegnanti; istituiremo corsi che li rendano preparati a rispondere alle esigenze espresse dai bambini e dai ragazzi».

Gli stessi problemi sono oggetto di un corso di formazione per tutto il personale impiegato all'interno dei consultori.

Oltre ai corsi che si terranno all'interno delle scuole, l'assessore Rosalba Molineri ha sottolineato «la necessità di allargare il dibattito all'interno delle fabbriche, soprattutto con gli operai di sesso maschile, su problemi quali la contraccezione, la gravidanza e l'aborto». *Che tutto ciò riguardi anche l'uomo, e non solo la donna, dovrebbe essere chiaro a tutti; ma così non è, visto che i consultori si definiscono «familiari» proprio perché istituiti per la coppia ma finora sono stati frequentati soltanto da donne.* «Bisogna recuperare a tutti i costi la partecipazione dei maschi, in futuro ci muoveremo anche in questo senso».

d. p.

Festa a Sestriere

Stamane è cominciato al Sestriere e durerà tre giornate, la gara di golf 72 buche medal, valevole per la Coppa d'Oro. Domani, festa patronale, per l'occasione le bande di Bardonecchia e Salbertrand si esibiranno nei centri di Sestriere. Seguiranno canti e balli folcloristici.

Al Sestriere il tempo è splendido per cui si prevede un buon afflusso di gitanti. La festa patronale al Sestriere, riveste un particolare fascino anche perché le donne della vallata vi partecipano indossando i loro costumi tradizionali.

Dopo l'approvazione della legge, difficile districarsi nella giungla delle interpretazioni

"Equo canone,,: così si fanno i calcoli

Nelle piantine i due alloggi-tipo: a destra il primo esempio, a sinistra il secondo

Tabella per il calcolo

1) **Superficie convenzionale dell'alloggio.**
Alla superficie «utile» dell'unità immobiliare (esclusi muri perimetrali e divisori) si sommano:
25 % di superficie di balconi, terrazze, cantine, soffitte;
10 % del verde comune condominiale;
15 % del giardino uso esclusivo;
50 % garage singolo;
20 % posto auto.
N.B. - Alla «superficie utile» si applicano i seguenti coefficienti per unità immobiliari secondo tre fasce: a) coefficiente 1 per unità immobiliari di superficie superiore a mq 70; b) Coefficiente 1,10 per unità immobiliari di superficie compresa fra mq 46 e mq 70; c) coefficiente 1,20 per unità immobiliari di superficie inferiore a mq 46.

2) **Valore base convenzionale per metro quadrato.**

Italia settentrionale e centrale	250.000 lire/mq
Italia meridionale e isole	225.000 lire/mq

3) **Al valore-base ricavato per l'alloggio si applicano i seguenti coefficienti correttivi:**

a) Coefficienti secondo il tipo d'abitazione:		
abitazione tipo signorile	(A 1)	2
abitazione tipo civile	(A 2)	1,25
abitazione tipo economico	(A 3)	1,05
abitazione tipo popolare	(A 4)	0,80
abitazione tipo ultrapopolare	(A 5)	0,60
abitazione tipo rurale	(A 6)	0,60
abitazione tipo villini	(A 7)	1,40
abitazione tipica dei luoghi	(A 11)	0,80
b) Coefficienti secondo la popolazione del Comune:		
Comuni superiori ai 400 mila abitanti		1,20
Comuni superiori ai 250 mila abitanti		1,10
Comuni superiori ai 100 mila abitanti		1,05
Comuni superiori ai 50 mila abitanti		0,95
Comuni superiori ai 10 mila abitanti		0,90
Comuni fino a 10 mila abitanti		0,85
c) Coefficienti secondo l'ubicazione degli alloggi:		
(nei Comuni con oltre 20 mila abitanti)		
zona agricola		0,85
zona edificata periferica		1
zona compresa fra periferia e centro storico		1,20
zona di pregio particolare		1,20
zona centro storico		1,30
comparti o immobili degradati		0,90
(nei Comuni con meno di 20 mila abitanti)		
zona agricola		0,85
zona centro edificato		1
zona centro storico		1,10
d) Coefficienti secondo il livello dei piani:		
piano seminterrato		0,80
piano terreno		0,90
piani intermedi e ultimo piano		1
piano attico		1,20
e) Coefficienti secondo lo stato di conservazione e manutenzione:		
scadente		0,60
mediocre		0,80
normale		1
f) Coefficienti di svalutazione secondo la vetustà dell'edificio:		
primi sei anni		0%
per i quindici anni successivi al sesto anno di costruzione, riduzione per ogni anno		—1%
per gli ulteriori 30 anni, riduzione per ogni anno		—0,50%

4) **Tasso del canone d'affitto** 3,85%

5) **Dividere per 12 (mesi) per ottenere l'equo canone mensile.**

I nuovi fitti si applicheranno esattamente 4 mesi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale

Passata anche al Senato, la legge di equo canone ha scatenato in milioni di italiani la corsa al calcolo. Padroni di casa ed inquilini sono immersi da giorni nella lettura attenta del testo di legge per cercare di stabilire quale sarà il nuovo canone di affitto del proprio alloggio.

Finché i Comuni non avranno tracciato le mappe delle zone (agricola, edificata periferica, compresa tra periferia e centro storico, di pregio particolare e centro storico) e stabilito quali immobili debbano essere considerati *«degradati»*, i calcoli tuttavia rimarranno teorici e potranno soltanto dare una prima valutazione approssimativa dell'equo canone.

Stampa Sera questa mattina offre gli esempi di calcolo di due alloggi in zona Regio Parco, le cui piantine ci sono state fornite dalla Gabetti.

Per il calcolo, una volta stabilita la superficie utile dell'alloggio, al netto dei muri perimetrali e divisori, basterà fare riferimento alla tabella che indica tutti i coefficienti.

L'applicazione dell'equo canone avrà inizio per tutti a partire dal quarto mese dopo la pubblicazione della legge sulla *Gazzetta Ufficiale*. Per i contratti nuovi il canone aggiornato scatterà immediatamente.

Per i redditi inferiori agli otto milioni il primo anno l'aumento sarà del 20 per cento della differenza tra il vecchio ed il nuovo canone. Il secondo anno ci sarà un ulteriore aumento del 20 per cento. Nel 3°, 4°, 5° e 6° anno l'aumento sarà del 15 per cento fino a raggiungere così la cifra globale.

Per chi ha il reddito superiore agli otto milioni il primo anno l'aumento sarà del 50 per cento della differenza tra il vecchio e il nuovo canone. L'altro 50 per cento scatterà il secondo anno.

In teoria dunque dovrebbe essere abbastanza semplice il raggiungimento di un accordo tra inquilini e padroni di immobili. Ma in questo caso la matematica rimarrà soltanto un'opinione e le vertenze sull'ubicazione degli alloggi o sul loro stato di conservazione intaseranno gli uffici della pretura e dei giudici conciliatori.

Non tutti gli immobili sono poi iscritti al Catasto: le nuove categorie catastali saranno stabilite dall'Ufficio tecnico erariale sulla base delle categorie delle unità immobiliari con caratteristiche analoghe e nella stessa zona. Facile prevedere che anche in questo caso sorgerà una quantità enorme di *«risse»* processuali.

Per le abitazioni ultimate dopo il 31 dicembre '75 il valore base convenzionale (250 mila per il Centro-Nord, 225 mila per il Sud) sarà determinato annualmente con decreto del Presidente della Repubblica. Ogni anno dunque avremo, in piccolo, riprodotta la battaglia che è stata necessaria in questi ultimi anni per raggiungere un equo compromesso sui canoni d'affitto.

Salvatore Rotondo

Primo esempio

Alloggio in Regio Parco

Superficie mq 88, categoria catastale A3, zona periferica, 4° piano, stato di conservazione normale, anno di costruzione 1960

1) Calcolo della superficie utile			
a) sup. utile dell'appartamento	100%	mq 79,45	79,45
b) balconi	25%	mq 8,55	2,137
c) cantina	25%	mq 12	3
		tot.	84,587

2) Coefficiente per unità immobiliare di un alloggio di sup. superiore a mq 70   coeff. 1 x 84,587 = 84,587

3) Valore base convenzionale per metro quadrato Italia settentrionale   250.000 x 84,587 = 21.146.750

4) Calcolo variazioni di costo	coeff.	
a) categoria catastale A3	1,05	22.204.087
b) popolazione del comune sup. ai 400.000 abitanti	1,20	26.644.904
c) ubicazione dell'alloggio in periferia	1	26.644.904
d) livello di piano 4°	1	26.644.904
e) stato di manutenzione normale	1	26.644.904
f) svalutazione secondo la vetustà (18 anni)	0,87	23.181.066

5) Calcolo del canone annuo d'affitto   0,385 x 23.181.066 = 892.470

6) Calcolo del canone mensile d'affitto   892.470 : 12 = 74.370

Secondo esempio

Alloggio in Regio Parco

Superficie mq 60, categoria catastale A3, zona periferica, 4° piano, stato di conservazione normale, anno di costruzione 1960

1) Calcolo della superficie utile			
a) sup. utile dell'appartamento	100%	mq 52,7	52,7
b) balconi	25%	mq 7,3	1,825
c) cantina	25%	mq 10	2,5
d) posto auto	20%	mq 12	2,4
		tot.	59,425

2) Coefficiente per unità immobiliare di un alloggio di superficie compresa tra mq 46 e 70   coeff. 1,10 x 59,425 = 65,3675

3) Valore base convenzionale per metro quadrato Italia settentrionale   250.000 x 65,3675 = 16.341.875

4) Calcolo variazioni di costo	coeff.	
a) categoria catastale A3	1,05	17.158.968
b) popolazione del comune sup. ai 400.000 abitanti	1,20	20.590.761
c) ubicazione dell'alloggio in periferia	1	20.590.761
d) livello di piano 4°	1	20.590.761
e) stato di manutenzione normale	1	20.590.761
f) svalutazione secondo la vetustà (18 anni)	0,87	17.913.962

5) Calcolo del canone annuo d'affitto   0,385 x 17.913.962 = 689.687

6) Calcolo del canone mensile d'affitto   689.687 : 12 = 57.475

Arrivano i delegati da tutto il mondo

Torre Pellice si prepara per il Sinodo

Mentre i vagoni delle Ferrovie dello Stato sfornano a Torre Pellice, senza interruzione, i delegati al Sinodo che arrivano da tutta Italia e dai Paesi europei, dalle Americhe e dal Terzo Mondo per prendere parte ai lavori del consesso che comincia domani (l'assise della Chiesa Valdese è composta dai pastori e dai delegati laici eletti dalle singole comunità), il corpo pastorale si riunisce oggi pomeriggio nel vecchio tempio del Ciabas per assistere al Sermone di prova di Antonio Adamo, l'unico candidato quest'anno al ministero.

La scelta del tempio del Ciabas è carica di significati. Costruito nel 1555, è stato — nel corso dei secoli — al centro di varie traversie, dalle cruente pasque piemontesi ai primi sinodi che poterono svolgersi alla luce del sole.

Antonio Adamo, nato a Siracusa nel 1949 da famiglia cattolica e avvicinatosi per caso alla comunità di corso Vittorio a Torino, ha frequentato la facoltà di teologia di Roma e di Tübingen in Germania. Chiede oggi d'essere ammesso a partecipare attivamente alla vita della Chiesa quale ministro di Dio. Se il suo esame di fede sarà ritenuto valido dalla commissione (non sono pochi i casi in cui gli aspiranti pastori, con tanto di laurea, non sono stati ammessi al ministero) sarà presentato domani in occasione del culto inaugurale alla comunità intera che lo nominerà ufficialmente pastore valdese.

Intanto stanno giungendo a Torre Pellice, con i delegati, ospiti illustri che per la prima volta partecipano in qualità d'osservatori al sinodo e alla conferenza metodista. Tra gli altri, il moderatore della Chiesa riformata Unita, già vescovo della Chiesa dell'India, Lesslie Newbegin; il reverendo Charles Arbuthnot (Chiesa presbiteriana, Usa); Patrick Cambell (Chiesa di Scozia); Gerard Cadier (Chiesa riformata di Nassau); Fritz Weissinger (delegato della Chiesa di Nassau); Norman Birnie (delle Church Mission inglesi).

Ancora una volta la capitale dei valdesi, Torre Pellice, sarà per una settimana al centro dell'attenzione del cristianesimo mondiale; ancora una volta il popolo-chiesa si accinge a confrontarsi per raggiungere quelle decisioni, anche politiche, che ne rappresentano l'essenza.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 689.898
ALIMENTI PER ANIMALI via Borgomasino 51 tel. 737.152
AVOGADRO Violetta, v. Po 55 e via Di Nanni 120, Valigerie, Pelletterie.
FIORI Luigi, via Po 2 - Valigie, borse e articoli per regalo.
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO V. S. Teresa 10, Tel. 519.053
COIFFEUR JOLIE FEMME C.so Vinzaglio 35, Tel. 539.933
HAUT COIFFEUR Capani Luigi via Teofilo Rossi 3, Tel. 548.872.
DINO D'AFFATATO parrucchiere per uomo a Torino c. Vittorio 83 tel. 532.555
COLORIFICIO TOSCO v. Millio 57 Tel. 330.320 risolve i problemi del rinnovo della Vostra casa.
DEAL-TO L'ARREDABAGNO via Nizza 41 via Centallo 26 (Lungo Stura Lazio) tel. 651.596
DENTISTA orario continuato 24 ore anche festivi via C. Alberto 55 Tel. 530.042
DENTISTA SPECIALISTA tel. 760.517. Via Cibrario 47. Aperto anche sabato e domenica.
E.R.T.E. LAMPADARI al Vs/ servizio per ogni problema di illuminazione, v. Cigna 2 - C. Regina Margherita 168, Telefono 852.505.
GOMME, v. Nizza 32, Tel. 683.704.
PELLICCERIA GARINO, assortimento pelli, laboratorio. V. Garibaldi 28.
PEROSINO LETTINI - Carrozzine, letti, c. B. Telesio 95, Tel. 726.013.
PRONTOCASA RIPARAZIONI Idraulica, Elettricità, tapparelle, Tel. 533.502.
RASPINO MOBILI USATI Via F. Cirio 2 tel. 287.368.
TUTTOMOBILI svende e chiude, 7000 articoli a prezzi di fabbrica. Ritiro mobili usati in cambio di nuovi. Via Pinelli 57, Torino.
DON AMBONDIO rist. Moncalieri 446.
LA CLOCHE Ristorante terrazzo estivo traf. Pino 106 tel 894.213.
TROPICANA Ristorante - C.so Mediterraneo 84, Tel. 591.210.
TINTORIA IDEAL, v. Filadelfia 142.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

**via Roma 80
via Marenco 32
tel. 658.965 - 658.844**

CHIANOCCO - Sedici giovani in ferie "combattono,, le frane

In vacanza con pala e piccone per ridare vita alla montagna

Un momento della giornata durante le vacanze di lavoro

«*Siamo in sedici e abbiamo deciso di fare la vacanza diversa. Quella che ti permette di guardarti intorno e studiare la gente, di aiutarla in lavori che in questi posti non si possono più fare. Qui, a Pavaglione, una frazione del comune di Chianocco nella Val Susa, ci sono ormai soltanto 22 abitanti*». Chi parla è uno studente di 20 anni, Claudio Stacchini, responsabile del gruppo «*Vacanze diverse*» organizzate dalla Fgci, la Federazione dei giovani comunisti.

Pavaglione è una piccola frazione con poche case, incassata sotto la strada che porta ai pascoli alti delle montagne. I giovani che hanno deciso di venire fin quassù, per provare l'esperienza di lavorare in armonia con i pochi abitanti del paese, alloggiano nella ex scuola. «Una stanza bassa da usare come cucina e l'altro camerone — al piano superiore — per dormire in brande e nei sacchi a pelo».

Incontriamo alcuni ragazzi al fondo di un sentiero che porta ad un canale di raccolta d'acqua di un vicino torrente. Sono attrezzatissimi: pale, zappe, picconi e tuta mimetica. Qualcuno al fianco porta un minaccioso coltello da caccia: «*Per difenderci dalle vipere* — spiega ingenuamente uno.

Sono tutti allineati lungo la presa d'acqua. «*Dobbiamo ripulire il canale* — dice il perito elettronico Ivano Guidotti, 18 anni. «*Un lavoro che da anni quelli del paese non riuscivano più a fare. L'acqua serve per irrigare i pochi orti che ancora esistono. Durerà un paio di giorni e poi andremo a rimettere a posto i pascoli alti che franano. Abbiamo preparato pali e reti metalliche di protezione per arginare i massi che cadono dalla montagna*».

Nello stanzone adibito a cucina, accanto ad una vecchia stufa in ghisa, tre ragazze lavano i piatti. Il sole entra soffuso da due piccole finestre col davanzale di pietra. L'atmosfera è quella di un quadro del Bruegel.

Daniela, 17 anni, Marina di 20 e Tania di 13 sono entusiaste. «*Una scelta difficile, la nostra. Una vacanza così è come un lavoro, ma ci rendiamo conto che l'esperienza della vita collettiva ci arricchisce. Tutti dovrebbero conoscere i problemi dei paesi dimenticati dal turismo. Qui a Pavaglione sono rimasti soltanto i vecchi e la nostra invasione li ha galvanizzati; fanno a gara per darci gli strumenti di lavoro, sembrano tornati giovani*».

Riescono, questi ragazzi, a suddividersi i compiti in modo giusto? Vi sono già state le piccole classiche liti della vita in comune?

Risponde per tutti Daniela, studentessa del quinto anno del liceo scientifico. «*E' una provocazione questa domanda? Solo perché noi donne, stiamo lavando i piatti mentre i ragazzi sono al torrente per i lavori pesanti? E' così per via del turno. Poi saranno loro a ripulire la casa e far da mangiare. Non abbiamo ruoli fissi. Domani andremo anche noi al pascolo: due ore di marcia con pala e piccone e si tornerà al tramonto*».

Fuori sull'aia di una baita a un piano con i muri crepati, sotto un pergolato, Giuseppe, un vecchio del paese di 80 anni, sorride indicando le ragazze: «*A travaiu côme omu. Sono forti e gli altri sono giovani buoni e con tanta volontà. In questo posto che anche Dio ha dimenticato ci voleva proprio un po' di provvidenza e di gioventù*».

Nevio Boni

Donna s'impicca con una cintura

Una donna di 48 anni, Teresa Colla Ferruccio, coniugata Salvia, si è uccisa questa mattina impiccandosi in casa, in corso Cadore 46 al settimo piano. Soffriva da tempo di esaurimento nervoso e oggi, mentre il marito usciva di casa gli aveva detto di non poterne più e di voler farla finita. L'uomo l'aveva rassicurata come meglio aveva potuto, poi aveva dovuto recarsi al lavoro. Rimasta sola, la donna si è impiccata con una cintura d'una vestaglia.

TACCUINO DEL LETTORE

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13:

Officine: De Peppo, via Giulia di Barolo 32, tel. 874.682; Guarnieri, via Sant'Ambrogio 5/7, tel. 725.650; Lazzaro, via Pietro Giuria 54, tel. 677.604.

Elettrauto: Feroglia, corso Marche 4, tel. 711.811; Giargia, via Nizza 37, tel. 650.50.27; Italiano, corso Traiano 60, tel. 616.084.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina Star, via S. Massimo 21, tel. 830.000 con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante restano chiusi.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.19.88, aperto oggi e domani dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle 8,30 alle 12,30, Danieli, via Boccherini 9, tel. 200.980.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13, Levanna, via Levanna 5, tel. 774.538.

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: v. S. Marino 37; p.za Rivoli 11; c. Belgio 180; v. Gorresio 37; c. Sebastopoli 272; c. Traiano 86; v. Pozzio 1; v. Monginevro 29; v. Sant'Elia 6 (Falchera); v. Cardinal Massaia 45; v. Duchessa Jolanda 10; c. Giulio Cesare 158; c. De Gasperi 65; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; c. Peschiera 295; c. Regina Margherita 114; v. Po 4; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 385; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. Giolitti 2; v. Mazzini 24; v. Nizza 27; v. S. Secondo 9; Strada S. Mauro 35; v. Lancia 11/8; p.za Omero 16; c. Massimo d'Azeglio 100.

Per il servizio notturno restano aperte le seguenti farmacie: corso Vittorio 66, via Nizza 354, via Garibaldi 14, via Cernaia angolo via S. Dalmazzo.

Per il servizio serale: Cooperativa n. 6, via Monginevro 29, via Cibrario 72, corso Francia 212.

E' mancato

Domenico Rovei (Carlo)

Cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Giacomina, il figlio Andrea, la nuora Maria Teresa e la nipote Anna. Funerali lunedì 31 luglio ore 9,30 partenza dal C.t.o. per Borgaretto.
— Torino, 29 luglio 1978.

Si associano al dolore della famiglia Rovei:
G. Matteo Alessandria
Carlo Bonetto
Angelo Cafferati
Lorenzo Cafferati
Riccardo Costelli
Saverio Crescimone
Guido Faletti
Giuseppe Fogliato
P. Giorgio Folco
Mario Maffei
Francesco Anrò
Luciano Pereno
P. Giorgio Magnetti
M. Stefanina Mocciaigo
Alessandro Massa
Giuseppe Negro
Pio Panelli
Giacomo Pazienza
Filippo Penna
Renzo Quagliottini
Felicina Signa
Walter Turchetti
Oreste Revelli.

Dirigenti e Collaboratori tutti del settore Autoveicoli - Gruppo Veicoli Fiat - prendono viva parte al lutto del sig. Andrea Rovei per la dipartita del padre sig.

Domenico Rovei
— Torino, 28 luglio 1978.

Partecipano al dolore le famiglie: Bosech, Repetto, Maschio, Nelcotti, Iorio, Ravetti, Tassone, Palombella, Sommalo, Martinotto, Valente, Chiesa, Devecchi, Sedario, Poltronieri.

Si è spento il bel sorriso di

Giacomo Sacchetti Carino

A quanti lo conobbero e gli vollero bene lo ricordano i figli Renato con la moglie Armanda e i figli Alberto e Giacomo, Giuseppina con il marito Italo, Giorgio con la moglie Grazia e il piccolo Carlo, l'affezionato cognato Antonio, parenti tutti. Funerali oggi sabato ore 14,30 ospedale Mauriziano. Non fiori, offerte a «Specchio dei Tempi».
— Torino, 29 luglio 1978.

La famiglia Cavallo partecipa al dolore.

La Finpiemonte partecipa al dolore del consigliere Giuseppina Sacchetti per la perdita del PADRE.

Prendono parte al lutto dell'amica Giusi i compagni del PSDI
Antonello Appiano
Germano Bosi
Gian Luigi Boiardi
Giovanni Ciaretto
Piero Cravero
Baldassarre Fursari
Guglielmo Leonetti
Giorgio Rolando
Ugo Sanviale
Fernando Vera.

Partecipano affettuosamente al dolore di Giusi:
Marisa Laugeri
Maria Furlan Racca
Rino Lamarra
Eliana Tamburelli

E' mancata

Maria Zoccola ved. Paletto

di anni 81

Addolorati lo annunciano: figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali in Avigliana lunedì 31 luglio ore 9 partendo da corso Torino 75 indi la salma proseguirà per Torino Cimitero generale.
— Avigliana, 29 luglio 1978.

Cristianamente è mancata

Rosa Bonati ved. Serra

Ne danno l'annuncio la figlia Maria, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 29 ore 14,30 ospedale Cottolengo.
— Torino, 28 luglio 1978.

Dopo breve malattia è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gonella ved. Piovera

anni 57

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la mamma Eufrosina, la figlia Carla, il genero Mario e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29, alle ore 10, in frazione Gonella, Antignano d'Asti.
— Torino, 29 luglio 1978.

Si associano al dolore della nipote Carla e famiglia, zio Enrico e famiglia, zio Renato e famiglia, i cugini Elia e Sandro, il sig. Astegiano, famiglia Pellegrino.

Gli amici:
Edoardo Cecchet e famiglia
Olivero Cecchet e famiglia
Ida e Mario Rocco
Giulio e Mariuccia Treves
Franco e Maria Villani
Fausta Gasora e famiglia.

Nel segno della Fede ha terminato la sua laboriosa vita

Ottavio Taramazzo

Ne piangono l'insostituibile presenza e ne conservano il più affettuoso ricordo la moglie Maria, i figli Gianni, Agostino con Bruna, Gaby con Franco, i nipoti Simone, Monica, Debora, Selina, la sorella, la cognata e tutti i parenti. I funerali si svolgeranno domenica 30 alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Matteotti 7.
— Ceva, 28 luglio 1978.

Cristina Azzoaglio, Paolo Azzoaglio e familiari piangono il carissimo OTTAVIO e si uniscono nella sofferenza alla famiglia Taramazzo.
— Ceva, 28 luglio 1978.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Enrica Buoni ved. Vidili

Addolorati partecipano i figli: Luciano con la moglie Piera Val, Giorgio con la moglie Ciella Marengo, Amalia col marito Marino Caffagni; Lucia, la nuora Gabriella Vidili e famiglia, parenti tutti. Funerali avranno luogo sabato 29 corr. ore 14,30 da corso Cirié 29.
— Torino, 29 luglio 1978.

Elisa Buoni con i figli Wanda, Mario e Paola e famiglie e Carola Rolla partecipano al dolore della famiglia.

Anna e Renato Vento piangono accoratamente la perdita della loro indimenticabile fraterna amica ENRICA.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Elena Pane in Picco

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, il figlio Renzo, la nuora Giuliana coi nipotini Annalisa, Stefano, la consuocera Rita Brunero, la sorella Gina, la figlia Franca e famiglia. Funerali sabato 29 ore 16 parrocchia San Paolo di via Berino.
— Venaria, 28 luglio 1978.

Partecipano al dolore della famiglia Picco le famiglie Comello, Borello, Verdino, Berardinelli.

Ha raggiunto la sua amata Gemma

Emanuele Cerruti

Anziano Viberti

Lo piangono l'adorata figlia Carla con il marito Ernesto e parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 16 da via Briono 30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1978.

Aldo e Ivana partecipano al dolore di Carla per la perdita del caro PAPA'.

Profondamente addolorati annunciano la morte di

Giuseppe Cugnasco

le sorelle: Maria, Anna, Pia, Elisa, Franca; le cognate: Marialuisa Tortorici, Emma Martinoli ed i nipoti.
— Torino, 28 luglio 1978.

Il Gruppo Anziani Lancia annuncia la dolorosa perdita del socio

Pasquale Bassani
— Torino, 29 luglio 1978.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Guaraldo

Lo annunciano la moglie Rita, i figli Alberto, Riccardo, Alfredo e Paola, le nuore, suocera, il fratello Ermelio, la sorella Teresina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi sabato ore 16 da corso Lecce 70.
— Torino, 29 luglio 1978.

Renato Guaraldo piange il caro PADRINO.

Partecipano al dolore della famiglia Guaraldo Carmen ed Evasio Lavagno, Nallina e Dino Zanone-Ponsa.

Cristianamente è mancata

Caterina Garino vedova Passalacqua

di anni 87

Lo annunciano: il figlio Renato con la moglie Maria Ercoli, i nipoti Daniela, Ileana e Roberto con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 29 corrente, ore 14,30, parrocchia Santa Maria delle Rose. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Borgo San Dalmazzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1978.

E' mancato ai suoi cari

Giorgio Lencin

di anni 76

Lo annunciano la moglie Luigia Zanino, i figli Pina con il marito Angelo Pignata e figlia Andreina, Andreina con il marito Francesco Cattaneo e figlia Maria Luisa, Piero con la moglie Clara Nucci e il piccolo Alessandro, cognato, cognate, nipoti, figlioccі e parenti tutti. Si ringrazia sentitamente quanti partecipano al dolore. Funerali sabato 29 c.m. ore 16,30 da via Gribaudia 29.
— Settimo Torinese, 28 luglio 1978.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia è mancata in Rapallo

Teresa Ivarello in Allasia

anni 64

Ne danno il triste annuncio: il marito, il figlio Carlo, la nuora Adriana, gli adorati nipoti Roberto ed Elena, la cognata Bianca. Funerali in Torino sabato 29 ore 16 da via Cesana 56.
— Rapallo, 27 luglio 1978.

Si associano al dolore le famiglie Puci e Cavaggi.

Cristianamente è mancato a 83 anni

Felice Razzetti

Cavaliere di Vittorio Veneto
ex ferroviere

Ne danno l'annuncio la moglie Pierina, il figlio Luigi, nuora, nipoti, pronipoti, figlia e parenti tutti. La salma sarà benedetta oggi sabato ore 14 ospedale Martini di via Tofane; funerali Chiesa Valdellatorre ore 16.
— Torino, 29 luglio 1978.

E' mancato il maestro

Giovanni Gallinatto

Medaglia d'oro Pubblica Istruzione

Lo piangono il figlio Tommaso con la moglie Elda e figli Dario e Paola, parenti tutti. Funerali sabato ore 16 corso Galileo Ferraris 54.
— Chivasso, 28 luglio 1978.

I cugini Umperini, Fracasso, Bertola, Sermioni, Olivero, partecipano affettuosamente.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Negro (Meo)

Addolorati lo annunciano i familiari e parenti tutti. Funerali lunedì 31 ore 10,15 Parrocchia S. Donato.
— Torino, 28 luglio 1978.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Francesco Repaci
— Torino, 27 luglio 1978.

Finiranno i lanci collettivi dei «parà delle 8 meno un quarto?»

Fermata al Lingotto: un sogno dei pendolari sulla Bra-Torino

BRA — I compagni di viaggio li chiamano *«i parà delle 8 meno un quarto»*. In realtà sono pacifici pendolari, ai quali le esigenze, evidentemente inderogabili, delle F.S. e l'innocente ambizione di dormire un po' di più, impongono di trasformarsi ogni mattina in tanti «kamikaze».

Teatro delle loro quotidiane esibizioni sono i binari della ferrovia all'altezza del ponte di corso Traiano, dov'è uno dei «dischi» che regolano il traffico in entrata e in uscita da Torino Porta Nuova.

Al semaforo sosta quasi sempre, «mangiandosi» il vantaggio accumulato in una corsa insolitamente veloce (50 km in poco più di 40 minuti), anche l'automotrice che, già stracarica di studenti e impiegati di Alba e delle Langhe, parte alle 7 da Bra.

Appena il treno è fermo, s'apre la serranda della carrozza postale e, uno dopo l'altro, i giovanotti (una ventina al minimo) si lanciano giù per la scarpata. E' un balzo di 2 o 3 metri, sufficiente a procurarsi una slogatura o peggio e, naturalmente, proibitissimo.

«Il personale fa finta di non vedere — dicono i "parà" — *Il giorno che multassero uno di noi la vertenza per la fermata al Lingotto s'inasprirebbe»*.

I pendolari — dipendenti da aziende dei quartieri sud-ovest di Torino — usano infatti questo singolare modo di scendere dal treno non per sport o per esibizionismo ma perché l'automotrice del mattino non ferma alla stazione Lingotto.

«La maggior parte di noi dev'essere in ufficio alle 8. Se scendiamo qui, a piedi o in pullman ce la facciamo, ma non da Porta Nuova. In alcune fabbriche la mezz'ora può essere ricuperata la sera, ma per chi viaggia significa rincasare a notte. Non resterebbe, insomma, che partire prima. Chi vuol evitare d'alzarsi ogni mattina all'alba fa come noi. Anche se è vietato, pericoloso e scomodo».

Sono anni che il sistema dei «lanci» collettivi è praticato, e da anni i «parà» raccolgono firme tra i pendolari per chiedere la fermata a Lingotto. *«Dopo l'ultima petizione ci hanno promesso una risposta definitiva per settembre. Speriamo sia positiva. Da questa piccola modifica nessuno sarebbe danneggiato: si tratterebbe d'una fermata d'un minuto per un treno che a volte ne impiega dieci per entrare a Porta Nuova»*.

Sembra in effetti che al Compartimento F.S. di Torino temano non tanto il lieve ritardo dell'automotrice quanto le conseguenze d'una fermata a Lingotto. Se la proposta dei pendolari fosse accolta, molti che oggi, non desiderando «tuffarsi» nella scarpata, si servono d'un treno più mattutino, andrebbero ad infoltire la folta schiera dei viaggiatori delle 7.

Occorrerebbe così un maggior numero di vetture, e sulla linea Bra-Torino c'è scarsa disponibilità di «materiale», tanto che le proteste dei pendolari, costretti, specie il lunedì, a viaggiare in piedi sono all'ordine del giorno. **Grazia Novellini**

Curiosa sagra langarola

Un premio all'urlo a Monforte

MONFORTE D'ALBA — (g.f.f.) «Sagra dell'urlo» domani, a Monforte d'Alba, in località Pensoglio. La manifestazione, senza alcun dubbio fra le più singolari, aveva già riscosso notevole successo lo scorso anno, tanto che gli organizzatori sono stati indotti a ripeterla.

Vincitore dell'inconsueta gara sarà proclamato chi avrà urlato con maggiore intensità sonora controllata da un apposito apparecchio fonometrico.

Questo diplomato urlatore (senza riferimento ai cantanti così designati) riceverà in premio un pregevole dipinto sulle Langhe.

Elezioni suppletive in Canavese: esito

IVREA — Nelle elezioni suppletive per la nomina del consigliere provinciale dei due mandamenti di S. Giorgio e Caluso, scaduto per anzianità, su 880 iscritti accorsero alle urne circa 450 votanti. Il medico dottor Rigoletti ebbe voti 305 contro 143 dati all'avvocato Bianchetti, consigliere uscente, battuto perciò di 162 voti. Risultati ancora parziali nell'elezione del consigliere provinciale in surrogazione del defunto cavalier Guglielmini; finora l'avvocato Delgrosso ha 131 voti di maggioranza sul suo competitore, avvocato Formia, e l'esito dovrebbe essergli favorevole.

L'avvocato Bianchetti, ex sindaco di S. Giorgio, scadeva pure per anzianità da consigliere comunale, ma la sua lista fu interamente battuta: egli stesso non riuscì ad ottenre che il terzo ed i suoi tre compagni poco più del quarto dei voti validi. A Montanaro, infine, vennero riconfermati i 4 consiglieri comunali scaduti, nelle persone del notaio cavalier Domenico Viaetti, Giuseppe Bertoldi, conte Ernesto Deroge di Donati e Frola Giovanni *(Dalla «Gazzetta Piemontese» del 29 luglio 1878).*

Come una bomba dirompente l'esplosione del forno elettrico in Val d'Ossola

Nessuno corre pericolo di vita tra i 14 ustionati dallo scoppio

VILLADOSSOLA — *L'amministratore delegato della «Nuova Ceretti», un moderno complesso siderurgico sorto nella piana di Pallanzeno con oltre ottocento dipendenti, ha convocato stamane una conferenza stampa per spiegare le cause dello scoppio di uno dei nuovi forni elettrici dello stabilimento, che ha provocato il ferimento di 14 persone, due dirigenti e dodici operai.*

I feriti più gravi sono tre operai: Rosario Ambrosini, 55 anni, di Montescheno, Pier Giuseppe Borghini, 23 anni, di Anzola d'Ossola e Gian Piero Faetti, 23 anni, di Villadossola, che sono stati investiti in pieno da una raffica di scorie incandescenti. Queste si sono sprigionate dal forno in seguito appunto allo scoppio.

Sono tutti ricoverati al reparto «grandi ustionati» del CTO di Torino. Il Borghini e il Faetti sarebbero già stati dichiarati fuori pericolo: per l'Ambrosini i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi.

Pier Giuseppe Borghini

Altri cinque feriti (tutti gli altri sono stati medicati e subito dimessi) sono ancora ricoverati all'ospedale San Biagio di Domodossola con prognosi che vanno da 10 giorni a un mese di guarigione.

Fra questi ci sono anche il dirigente tecnico dello stabilimento, l'ingegnere Ugo Brusa, 42 anni, di Domodossola (che è stato raggiunto da un frammento incandescente all'occhio) e l'ingegnere Giorgio Chieu, 38 anni, che ha riportato ustioni alla fronte, al torace e al braccio sinistro.

Sembra che le infiltrazioni d'acqua, venute a contatto con la massa liquida della colata, abbiano provocato una reazione che ha avuto l'effetto d'una bomba.

L'esplosione ha mandato in frantumi il rivestimento dell'impianto, provocando una pioggia di scorie incandescenti e di frammenti di materiale refrattario che s'è abbattuta su quanti erano vicini al forno.

In condizioni normali nessuno s'avvicina al forno elettrico per la fusione dell'acciaio che è manovrato da comandi automatici.

Adriano Velli

Esaurito dalla fatica, si credeva colpito da male incurabile?

Chiesta l'autopsia del suicida alla vigilia del matrimonio

CIGLIANO — *(n. o.)* La famiglia dell'operaio Pier Giuseppe Monaco, 28 anni, residente a S. Antonino di Saluggia ed operaio alla Fiat di Crescentino, che avrebbe dovuto sposarsi a giorni con Rosanna Torasso, 24 anni, residente a Casabianca di Verolengo, e s'è tolta la vita ieri notte facendosi stritolare dall'accelerato 7071 Torino-Santhià, ha chiesto che venga effettuata l'autopsia sul cadavere del suo caro.

L'esame dovrebbe avvenire oggi stesso, se sarà reperito il perito settore incaricato dalla magistratura.

Prosegue frattanto l'inchiesta del maresciallo Angius dei carabinieri di Livorno Ferraris. Nel corso d'un nuovo sopralluogo i militi hanno trovato defilata tra il frumento, in un campo a 200 metri dal luogo del ritrovamento del corpo straziato, l'auto del suicida, una «128» rossa, con a a bordo gli effetti personali, la patente di giuda, denaro contante e la borsa contenente la colazione.

Sul sedile, a fianco del posto di guida sono state rilevate tracce di sangue. Le congetture di un'eventuale aggressione a scopo di rapina non trovano però fondamento ed a dissipare ogni dubbio è stato l'esame medico sulle tracce di sangue, derivanti da emorragia del cavo orale della vittima.

L'ipotesi più probabile che può avere indotto il giovane ad uccidersi sarebbe da ricercare nella forma d'esaurimento di cui la vittima soffriva da tempo. Persone a lui vicine l'hanno confermato, attribuendolo al lavoro stressante d'un anno intero.

Non s'esclude neppure l'ipotesi che il Monaco abbia cercato la morte per porre fine agli incubi che l'avrebbero perseguitato nel timore di essere colpito da un amle incurabile. L'ipotesi formulata in un primo tempo d'eventuali dissapori fra la vittima e la fidanzata è stata esclusa nel pomeriggio dalla giovane donna.

La coppia non si vedeva da domenica in quanto, per Giuseppe Monaco questa era una settimana di lavoro pomeridiano. Avrebbero dovuto telefonarsi in serata, ma giovedì il fidanzato non lo ha fatto.

Inquieti, Rosanna e i suoi hanno atteso fino a tardi. Il telefono ha continuato a suonare e solo l'indomani, chi era all'apparecchio, ha annunciato la morte del giovane

"Non vogliamo diventare un'altra Seveso,, si dice

Sotto accusa un solvente in rubinetteria a Gozzano

ARONA — (g. r.) «Non vogliamo diventare un'altra Seveso» *dicono gli abitanti di Gozzano, il grosso centro industriale del Cusio poco lontano da Arona. Sotto accusa è stavolta la rubinetteria Sottini per un solvente usato nella macchina «lavapezzi». Infatti è stato accertato che i vapori della miscela adoperata (un preparato di tricloroetano e percloroetilene) hanno finora prodotto intossicazioni tra i lavoratori dell'azienda, hanno compromesso la vista d'un caporeparto e sono forieri di disturbi renali.*

Fatti i primi accertamenti, sono immediatamente intervenuti il consiglio di fabbrica ed i sindacati i quali hanno ottenuto un compromesso con la direzione dell'azienda: il solvente incriminato non verrà usato fino a quando non saranno resi noti i risultati dalle analisi che sono in corso presso la facoltà di Chimica dell'Università di Milano. Nel frattempo verrà adoperata un'emulsione a base di soda, perché la ditta ha espressamente richiesto che la macchina «lavapezzi» non venga bloccata essendo un indispensabile anello di congiunzione per tutto il ciclo di lavorazione.

All'inizio, il consiglio di fabbrica, aveva richiesto addirittura il blocco completo della grossa macchina, indicata come causa prima dell'intossicazione. Si è fatta la prova per alcuni giorni. La macchina veniva fermata durante le ore lavorative e messa in moto dalle 18,30 a notte inoltrata, ma al mattino seguente i vari disturbi tossici si ripresentavano regolarmente per i vapori del solvente che ristagnavano durante la notte all'interno dello stabilimento.

L'ufficiale sanitario, dottor Pasini, ha iniziato la visita di controllo di tutti gli operai e i primi accertamenti confermerebbero le intossicazioni tra i dipendenti.

Se ne riparlerà soltanto dopo le grandi ferie

Novara non ha eletto né sindaco né giunta

NOVARA — Il Consiglio comunale di Novara, riunito ieri sera per la prima volta dopo le elezioni del 14 maggio per eleggere il nuovo sindaco e la giunta, è stato rinviato con un nulla di fatto (dopo più di 75 giorni). I 50 consiglieri si ritroveranno «il più presto possibile» forse a fine agosto, non appena i gruppi consiliari avranno trovato un accordo idoneo a garantire una maggioranza e con questa un governo.

Quando pareva che la giunta di sinistra e laica dovesse decollare sono sorti contrasti tra i gruppi, d'ordine politico, sulla questione urbanistica e della programmazione.

Inoltre la poltrona di primo cittadino era rivendicata da una parte dai socialdemocratici, che avevano indicato in Maurizio Pagani la persona che avrebbe dovuto fare il sindaco e, dall'altra parte, dal repubblicano Ferruccio Chiarino.

Dopo avere ammesso che l'accordo è «saltato» e che non ci sono prospettive per un governo stabile ed efficiente, tutti i consiglieri hanno convenuto che era più opportuno rinviare la seduta per riconvocare il Consiglio solamente dopo il raggiungimento dell'accordo. **l. d. b.**

Cinema Piemonte Liguria

ALESSANDRIA

Alessandrino: Carrel agente pericoloso.
Ambra: La febbre del sabato sera.
Corso: Concerto con delitto.

ACQUI TERME

Cristallo: Spys.
Garibaldi: Paolo il caldo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo.
Politeama: I leoni della guerra.
Vittoria: Torino nera.

ASTI

Lux: Lulù sposa erotica.
Salone: La malavita attacca, la polizia risponde.
Splendor: Terremoto decimo grado.
Teatro: Il gigante.

MONCALVO

Nuovo: Confessioni di una ragazzina.

CUNEO

Corso: Misteria.
Fiamma: Altrimenti ci arrabbiamo.
Nazionale: La via della prostituzione.

ALBA

Corino: Canne mozze.

CEVA

Doria: La rivolta dei gladiatori.

LIMONE

Lux: Papa Re.

SALUZZO

Civico: Le colline hanno gli occhi.
Italia: Il caso Scorpio.
Splendor: Torino mia.

VERCELLI

Astra: Suspiria.
Civico: Uno sporco eroe.
Principe: Gozzilla.
Viotti: Misteria.

SANTHIA'

Ideal: Pericolo negli abissi.
Splendor: The indians: la prova del coraggio.

BIELLA

Apollo: Natale in casa di appuntamento.
Impero: Italia, ultimo atto.
Mazzini: Il padrone e l'operaio.

VARALLO

Sollarina: La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia.
Teatro Civico: I ragazzi del coro.

NOVARA

Astra: Febbre di sesso.
Eldorado: Bermude, la fossa maledetta.
Excelsior: Quante belle seratine per le strade cittadine.
Vittoria: La stangata.

ARONA

Roma: Il grande attacco.
Moderno: Bilitis.
Lux: La moglie del professore.

STRESA

Italia: Vigilato speciale.

VERBANIA

Vip: Napoli e i cinque della squadra speciale.
Sociale (Pallanza): Sesso matto.

SAVONA

Diana: Don Camillo e l'on. Peppone.
Eldorado: Agente 007 vivi e lascia morire.
Arc: La guerra dei robot.
Astor: Carrel agente pericoloso.
Olimpia: Giganti d'acciaio.
Jolly: Finalmente arrivò l'amore.
Lux: Fantozzi.
Salesiani: L'isola sul tetto del mondo.
Filmstudio: Stardust.

ALASSIO

Capitol: La minaccia.
Colombo: Alaska inferno di ghiaccio.
Moulin Rouge: Cara sposa.
Ritz: Per chi suona la campana.
Don Bosco: Corvo Rosso, non avrai il mio scalpo.

ALBENGA

Astor: Colline blu.
Ambra: Piedone l'africano.
Cristallo: Un taxi color malva.
Giardino: Prendi i soldi e scappa.

LOANO

Paris: Il demonio dalla faccia d'angelo.
Loanese: Frankenstein junior.

VARAZZE

Tabo: Incontri ravvicinati del 3° tipo.
Teiro estivo: Suspiria.
Verdi: Airport 77.
Le Palme: Cara sposa.

IMPERIA

Cavour: Il ladrone.
Rossini: Pericoli negli abissi.
Centrale: Un altro uomo.
Ambra: Charleston.
Dante: Donna Flor e i suoi due mariti.
Odeon (estivo): Luna di miele in tre.

SANREMO

Ariston Teatro: Altrimenti ci arrabbiamo.
Centrale: Come è cambiata la nostra vita.
Sanremese: La rabbia dei morti viventi.
Orfeo: Butch Cassidy.
Supercinema: Misteria.
Lux: I magnifici sette.
Astra: Una moglie.
Mignon: Explosion.
Ritz: Poi arrivò il mondo delle donne.
Giardino (estivo): Tre tigri contro tre tigri.

I NOSTRI GIORNI

Torna in tv «Lascia o ra

Venticinque anni dopo, ancora con Mike Bongiorno - Chi ricorda ancora i campionissimi di allora?

Gli eroi d
sa di Po
presentat

In occasione della partenza del «Giro-Mike» ad Andorno Micca, Mike Bongiorno ha ufficialmente annunciato al nostro inviato Franco Costa che nella primavera del 1979 in Tv ritornerà «Lascia o raddoppia?», il concorso a quiz che venticinque anni fa ebbe un incredibile successo e che costituì il più felice dei battesimi per la televisione italiana. I concorrenti della nuova edizione potranno arrivare ad una vincita massima che i responsabili del concorso non hanno ancora stabilito se di venticinque o trenta milioni. Nell'edizione originale il premio finale era di cinque milioni.

All'inizio di ottobre, il popolare presentatore, tornerà in Tv per condurre, come è noto, il «Super scommettiamo?» al quale parteciperanno i diciotto concorrenti che hanno vinto più milioni a «Scommettiamo?».

Un revival, quello deciso ufficialmente dalla Televisione e da Mike Bongiorno.

«*Io non sono molto d'accordo* — confessava giovedì sera ad Andorno il popolare presentatore — *perché il passato è passato, non si può avere oggi ciò che avevamo venti e più anni fa. Ma è un omaggio che la tv vuol tributare a una trasmissione che ha appassionato tutti gli italiani, che ha lanciato la televisione in Italia. Ritorna, dunque, "Lascia o raddoppia?" e mi auguro che venga accolta bene. E' stato il mio trampolino di lancio, in me evocherà ricordi e qualche rimpianto*».

E' opinione di tutti che nessuna trasmissione televisiva al mondo abbia avuto la popolarità, il fascino, l'interesse a tutti i livelli, di «Lascia o raddoppia?». Nata il 26 novembre 1955 si concluse il 16 luglio 1959. Le ultime puntate si erano trascinate nella noia, con un indice di gradimento molto basso, si era smitizzata perché il tempo logora tutti e tutto, inevitabilmente. Ma agli inizi, dal giorno in cui il prof. Lando Degoli venne bocciato sul traguardo dei due milioni e mezzo da una domanda su uno strumento musicale, il controfagotto, si scatenò un successo incredibile, morboso dal quale vennero contagiati tutti.

Pensate, o ricordate, che alla vicenda del prof. Degoli partecipò tutta la Nazione, campagne di stampa pro e contro, liti nei bar, interpellanze in Parlamento. Degoli venne riammesso dagli esperti, si ripresentò e quando Mike Bongiorno, affiancato da Edy Campagnoli, gli chiese se voleva entrare in cabina per l'ultimo raddoppio, quello dei cinque milioni, lui rinunciò, gliene bastavano due e mezzo e poi sarebbe corso in qualche eremo per ritrovare la pace perduta.

Una polemica «storica» che lanciò il concorso a quiz e da allora sul palcoscenico milanese si succedettero personaggi ed emozioni. Alla sera l'Italia, che non aveva i problemi di oggi, si chiudeva in casa o nei bar, anche nei cortili perché un televisore non bastava per cento persone e simile strumento visivo a quei tempi non era ancora molto diffuso in Italia. Chi lo possedeva lo nascondeva temendo glielo rubassero al giovedì sera per «Lascia o raddoppia?».

Oggi va di moda la febbre del sabato sera identificabile nei giovani alla John Travolta. Diciotto anni fa c'era la febbre del giovedì sera e da quella nessuno si salvava al punto che i cinema avevano solo un'alternativa: o chiudere oppure interrompere il programma per trasmettere Mike Bongiorno e le sue domande con partenza da L. 2500 e via via raddoppiando.

C'era una doppia tensione quando il concorrente più popolare, più simpatico ritornava il giovedì successivo: la prima consisteva nella decisione dello stesso: accetterà quanto ha vinto finora o cercherà di raddoppiare rischiando di perdere tutto? E già quelli erano brividi. Se poi andava in cabina il tic tac del grande orologio alle spalle di Mike scandiva anche il battito del cuore di tutti gli italiani come seconda emozione. Una malattia, bisognava accettarla. Gli interessi per un campionato del mondo in televisione rispetto agli interessi per «Lascia o Raddoppia?» nel 1956 sono niente.

Chi li ha vissuti quei giovedì, come spettatore, può confermarlo. Aleggiava il mito attorno ai concorrenti più bravi e che si presentavano con una storia particolare che li riguardasse. Un mito soltanto sfumato dal tempo. Intanto Degoli, e poi la leonessa di Pordenone Paola Bolognani, una studentessa friulana bionda, molto appariscente che sapeva tutto sul calcio. Lei li vinse i cinque milioni. E li vinsero anche Gianluigi Marianini specialista di moda, che si presentava sul palcoscenico come se fosse alla prima della Scala, ogni giovedì un vestito diverso, un divertente dialogo diverso con Mike.

Sull'onda di quella popolarità acquisita, Marianini vive ancora oggi, anche se i milioni non lo hanno arricchito.

E Dante Bianchi, espertissimo di calcio? E la Garoppo, ma ve la ricordate Maria Luisa Garoppo, la tabaccaia di Casale, il sogno delle reclute della classe '36? Piazzava davanti ai televisori di tutta Italia quel seno che stretto in magliette attillatissime sembrava dovesse sprizzare fuori da un momento all'altro,e quanti di noi mentre lei parlava con Mike o era in cabina più che la risposta giusta le auguravamo che quella maglietta scoppiasse? I mariti impallidivano, i bambini andavano a letto prima, le mogli occhieggiavano furiose.

Dossena, il ballerino esperto in geografia predestinato ad una tragica fine in un incidente stradale, la commovente Marisa Zocchi di Pratolino che si era iscritta al concorso per comperare le medicine alla mamma malata. Giunse fino a due milioni e mezzo ma temendo di perdere quei soldi non ebbe il coraggio di raddoppiare e si mise a piangere per la disperazione perché altri due milioni e mezzo le avrebbero fatto comodo. Con lei quella sera pianse molta gente davanti ai televisori. Re Faruk commosso pure lui le inviò i due milioni e mezzo che non aveva voluto rischiare.

In tre anni e mezzo la Rai-Tv pagò mezzo miliardo di premi. Furono settecentocinquantamila le domande, 393 vennero accolte. La sera in cui Mike annunciò la fine dell'ultima puntata, Edy Campagnoli pianse e su quel pianto si spensero i televisori. Era un altro mondo, un'altra epoca, un'altra Italia. Adesso che ritorna, «Lascia o Raddoppia?» non strapperà emozioni o lacrime, non ci restituirà la febbre dei giovedì sera, ma ci farà sentire tutti più vecchi.

Franco Costa

Maria Luisa Garoppo: seni e tabacchi

Paola Bolognani: le è accanto Teddy Reno

Mike Bongiorno

Gianluigi Maria

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

Un romanzo breve di James G. BALLARD

Gli scultori di nuvole

RIASSUNTO — A Vermilion Sands, ai margini di un mare di sabbia, l'eccentrica Leonora Chanel assume i piloti scultori di nuvole Van Eyck e Nolan. Il narratore, amico di Beatrice, segretaria della donna, scopre che Nolan è un ex pittore che ha ritratto la padrona di casa in tutta la sue perversità.

APPENA [illegible] minuto dopo [illegible] levato nell'aria [illegible] si oscurava, reso minuscolo al confronto con [illegible] torre immensa di nembi temporaleschi, Charles Van Eyck stava precipitando [illegible] verso terra, nell'aliante rovesciato dall'aria impazzita. Si riprese a quindici metri dalla villa e risalì sulle correnti del lago, allontanandosi [illegible] massa in espansione [illegible] nuvola. Tornò ad avvicinarsi, poi cadde verso il lago, [illegible] un'ala spezzata.

Mi avviai verso Leonora. Accanto alla balconata c'erano Nolan e Petit Manuel: guardavano Van Eyck che usciva dalla carlinga dell'aliante, [illegible] metri più in là.

Dissi a Nolan: «Perché sei venuto? [illegible]on dirmi che hai intenzione di volare».

Nolan [illegible] appoggiò alla [illegible]stra, le mani in [illegible].

«No... è proprio [illegible] questo che sono qui, maggiore».

Leonora indossava un abito da [illegible] piume [illegible] pavone, [illegible] le formava [illegible] immenso strascico [illegible] attorno [illegible] gambe. I cento e cento occhi scintillavano nell'aria elettrica foriera di tempesta, inguainando il suo corpo in fiamme azzurre.

«Miss Chanel, le nuvole sono impazzite», mi scusai. «Sta [illegible] scoppiare un temporale».

Mi fissò con [illegible] imperturbabili.

«Non siete disposti a correre rischi?». Indicò il nembo tempe[illegible] che turbinava sopra di noi. «Per nubi come queste ho biso[illegible] di un Michelangelo del cielo... E Nolan? Anche lui ha troppa paura?».

Mi sentii tirare per la manica. Petit Manuel levò verso di me gli occhi [illegible] bambino astuto.

«Maggiore, posso andare io, lasciami prendere l'aliante».

«Manuel, per amor del cielo! Ti ucciderai!...».

«Miss Chanel...». L'ampia bocca di Manuel si atteggiò ad un sorriso incoraggiante. «Scolpirò io per lei. Subito, una grande nube di tempesta, eh?».

Lei abbassò lo sguardo, un po' disgustata da quel gobbo impaziente che la fissava accanto al cento occhi di pavone. Van Eyck stava ritornando zoppicante alla spiaggia, dopo aver abbandonato l'aliante semidistrutto. Intuii che, in qualche modo strano, Manuel cercava di misurarsi con Van Eyck.

Leonora fece una smorfia, come se inghiottisse un umore velenoso.

«Maggiore Parker, gli dica di...». Scrutò la nube scura che ribolliva sopra la *mesa* come l'esaltazione di un vulcano dal cuore nero. «Aspetti! Vediamo cosa sa fare quel piccolo storpio!». Si rivolse a Manuel con un sorriso troppo fulgido. «Vada, allora. Voglio vederla scolpire una tromba d'aria!».

Nel suo viso, il diagramma delle ossa formava una geometria omicida.

L'aliante giallo e mandarino si innalzò nel cielo, verso la nube tempestosa. A cinquanta metri dai vortici scuri venne sbatacchiato dall'aria sconvolta; Manuel, nonostante tutto, continuò ad avanzare e prese a intagliare quella superficie tenebrosa. Gocce di pioggia nera caddero sul terrazzo, ai nostri piedi.

Apparve il primo abbozzo di una testa di donna, gli occhi satanici illuminati dalle fenditure aperte nella nube, una bocca sghemba simile ad una chiazza scura, mentre i vortici immensi avanzavano ribollendo. Nolan lanciò un grido di avvertimento dal lago, mentre saliva a bordo del suo aliante. Un attimo dopo, l'apparecchio del piccolo Manuel fu sollevato da una corrente ascensionale e sbatacchiato sopra la nuvola. Lottando con l'aria impazzita, Manuel fece scendere l'aliante in picchiata e s'immerse di nuovo. Poi l'immensa faccia della nube si aprì, ed in uno spasmo improvviso balzò avanti e inghiottì il velivolo.

C'era silenzio, sul terrazzo, mentre l'aliante schiacciato verticava al centro della nuvola. Si spostò sopra di noi, e frammenti delle ali e della fusoliera turbinarono fra i nembi che si dissolvevano. Quando arrivò sul lago, incominciò la sua fine violenta. Brandelli della faccia si inclinarono di sghimbescio, la bocca venne strappata via, un occhio [illegible]se. Svanì in un ultimo, breve temporale.

I pezzi dell'aliante di Petit Manuel caddero dall'aria luminosa.

Beatrice Lafferty ed io attraversammo il lago per raccogliere il corpo di Manuel. Leonora guardò gli invitati andarsene, ritta accanto a Van Eyck fra i tavolini deserti.

Beatrice non disse nulla, durante il tragitto di andata. I rottami dell'aliante schiantato giacevano sulla sabbia fusa, pezzi di tela e supporti spezzati, cavi di comando annodati. A dieci metri dalla carlinga, trovai il corpo di Petit Manuel, umido e raggomitolato come una scimmia annegata.

Lo riportai allo yacht-da-sabbia.

«Raymond!». Beatrice m'indicò la riva. Nubi temporalesche erano ammassate per tutta la lunghezza del lago, ed i primi bagliori dei lampi scaturivano tra le colline dietro la *mesa*. Nell'aria elettrizzata, la villa aveva perduto il suo splendore. A ottocento metri da noi, un tornado stava avanzando lungo il fondo della valle.

La prima raffica di vento investì lo yacht. Beatrice gridò ancora: «Raymond! C'è Nolan... ci sta volando dentro!».

Allora vidi l'aliante [illegible] nero ruotare in cerchio sotto l'ombrello del tornado: Nolan cavalcava la tromba d'aria. Le ali erano salde nell'aria vo[illegible] attorno all'imbuto. Avanzava come un pesce-pilota, quasi volesse far deviare il tornado verso la villa di Leonora.

Venti secondi dopo, quando investì la casa, persi di vista Nolan. Un'esplosione di [illegible] tenebrosa travolse la villa, una centrifuga turbinante di sedie e di piastrelle schiantate che eruppe dal tetto. Beatrice ed io ci allontanammo correndo dallo yacht, ci buttammo insieme in una fenditura della superficie vitrea. Mentre il tornado si allontanava, perdendosi nel cielo tempestoso, un vortice scuro indugiò sopra la villa devastata, scagliando di tanto in tanto i detriti nell'aria. Brandelli di tela e penne di pavone caddero attorno a noi.

Attendemmo mezz'ora prima di avvicinarci alla casa. Centinaia di bicchieri infranti e di sedie spezzate costellavano il terrazzo. In un primo momento non vidi traccia di Leonora, sebbene il suo volto fosse dovunque: i ritratti con i profili squarciati erano sparsi sulle piastrelle umide. Un sorriso aleggiante fluttuò verso di [illegible] dell'aria sconvolta, mi si avvolse attorno alla gamba.

Il corpo di Leonora giaceva fra i tavolini schiantati, accanto al palco dell'orchestra, parzialmente avvolto in una tela insanguinata. Il suo volto era martoriato, adesso, come la nube temporalesca che Manuel aveva tentato di scolpire.

Trovammo Van Eyck fra i rottami del tendone. Era appeso per il collo ad un groviglio di cavi elettrici, e il suo volto pallido era inghirlandato da un cappio di lampadine. La corrente fluiva a intermittenze nei fili, accendendo i globi colorati.

Mi appoggiai alla *Rolls Royce* rovesciata, tenendo Beatrice per le spalle.

«Non v'è traccia di Nolan... neppure i pezzi del suo aliante».

Portai Beatrice Lafferty a vivere con me nello studio di Nolan, [illegible] deserto, vicino a Coral D. Non sentimmo più parlare di Nolan, e non facemmo mai più volare gli alianti. Le nuvole custodivano troppi ricordi. Tre mesi fa, un [illegible] ci disse di aver visto un aliante nel cielo sopra [illegible] Beach, scolpire nello strato-cirro immagini di gemme e volti di bambino. Una volta aveva scolpito anche una testa di nano.

Pensando bene, sembrerebbe Nolan; e quindi, forse, è riuscito ad allontanarsi dal tornado. La sera Beatrice ed io ci sediamo in mezzo alle [illegible] sonore, e ascoltiamo le loro voci mentre le nubi foriere di bel tempo si innalzano sopra Coral D, e aspettiamo un uomo a bordo di un aliante dalle ali nere. (Fine)

(Tratto da «I segreti di Vermilion Sands» di J. G. Ballard, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci).

VENDUTE IN POCHI GIORNI 10.000 COPIE

Il disco per filatelici è nato in Inghilterra

E' [illegible]o il primo disco a soggetto filatelico. Intitolato Penny Black *(e questo, [illegible] è noto, è il nome del primo francobollo del mondo, emesso in Gran Bretagna il 6 maggio 1840) racconta in maniera divertente l'esordio della posta e quindi della filatelia. Autori e interpreti sono Charles McMiram e Richard Matthews. McMiram è piuttosto noto come operatore filatelico e ha fatto sapere che a questo disco ne seguiranno altri, ispirati a francobolli famosi.*

Del disco sono state poste in vendita, ed esaurite quasi subito, diecimila copie. Sulla copertina, numerata, spicca il ritratto degli autori e, sul frontespizio, la riproduzione del penny nero, appunto il Penny Black, *con un francobollo commemorativo dell'Isola di Man, regolarmente annullato. Per la fine di luglio o all'inizio di agosto è atteso a Londra il secondo disco.*

Prima ancora che della propaganda filatelica nell'ambiente musicale e nelle discoteche frequentate dai giovani, McMiram e Matthews si sono proposti di dimostrare che il francobollo ha una propria storia, affascinante, e che può benissimo ispirare una canzone. Sul retro del disco i due autori hanno inciso «Sooner or later» *(Presto o tardi), come per dire che, prima o poi, la passione per la filatelia può conquistare tutti.* x. r.

FESTIVAL ALPINO A «PASSO RIDOTTO»

Fuori il «16», resti l'«8»

SAN VITO DI CADORE — *Montina*, inconsueto film a soggetto di lungo metraggio (78 minuti) d'un cineamatore bellunese sotto i trent'anni, Gianni Raveane, vince il 5° Festival nazionale del cinema di montagna non professionale che si conclude stasera, dopo una settimana di proiezioni in Val Boite: contemporaneamente cioè nei Comuni di San Vito, Borca e Vodo di Cadore.

E' la rievocazione d'un'antica leggenda delle montagne bellunesi che finisce in tragedia: e, attraverso essa, il recupero d'un ritmo di vita contadina di cui si è perduto il ricordo, coi giochi dei bambini, le nenie e le filastrocche che accompagnavano diversi momenti dell'infanzia; il primo ingresso nella vita delle ragazze coi balli in comunità.

Sentiremo ancora parlare di Gianni Raveane, regista di super-8 già con il polso del professionista. Sta pensando di filmare altre leggende della sua terra. E dovrà farlo ancora attraverso la pellicola a passo ridotto, se vorrà partecipare in futuro al Festival della Val Boite, che d'ora in avanti lascerà fuori della porta il 16 millimetri, che è professionale a tutti gli effetti (usato anche per la televisione).

Il festival, quindi, troverà una sua giusta collocazione, di completamento, anche nei confronti di quello di Trento, considerato a ragione l'università del cinema di montagna (e dell'intero mondo alpinistico).

La giuria ha assegnato due secondi premi a *Srinagat*, della veneziana Rossana Molinatti e a *Cianci* del padovano Giorgio Pellizzaro. Ospite d'onore, applauditissimo, lo scalatore Cesare Maestri, di cui s'è visto con piacere il sempre attuale «vecchio» film *Sesto grado superiore*.

Piero Zanotto

Gran Premio di Germania: tira aria di burrasca alla Lotus

Peterson provoca Andretti

DAL NOSTRO INVIATO

HOCKENHEIM — Ronnie Peterson ha lanciato la sua sfida. Lo svedese vuole battere Andretti [illegible] andare [illegible] vincere il titolo mondiale. Dopo [illegible] accettato la superiorità dell'italo-america[illegible] per diverse gare, aiutandolo anche a contenere il ritorno [illegible] James Hunt nel gran premio di Francia, il pilota nordico ora ha cambiato idea e comportamento. Ieri, appena s'è [illegible] [illegible] Andretti era in difficoltà, Peterson ha sferrato il suo attacco [illegible] una macchina che lo assecondava [illegible] perfezione, messa a punto anche nei minimi particolari. Mentre Mario arrancava [illegible] — si [illegible] per dire — sulla pista, [illegible] [illegible] del difettoso funzionamento della pompa della benzina prima e poi quando è rimasto a piedi senza carburante, Ronnie ha prodotto il massimo sforzo conquistando il miglior tempo di qualificazione.

Al termine delle prove, Andretti non era per nulla soddisfatto, quasi preoccupato come se ancora una volta si vedesse sfuggire di mano la possibilità d'arrivare al titolo mondiale, come se la sua rinuncia alle corse americane per quelle della [illegible] fosse già un tentativo andato a vuoto. «*Ci manca solo — ha detto — che ora tutto cominci ad andare storto. E questo Peterson si mette a fare il furbo. Come se non ci fossero anche tutti gli altri, a partire da Lauda, che mi aspettano al varco. Io oggi tenterò anche l'impossibile per portarmi avanti ed ottenere la pole position. Sarà difficile, ma debbo provare. Partire in seconda fila su un circuito così veloce significa quasi aver perso in partenza*».

Forse Andretti dimentica che con il caldo che è piombato sulla Germania, con i 35 gradi all'ombra che incombono su Hockenheim, fare dei pronostici diventa problematico. L'anno scorso in [illegible] situazione quasi analoga, furono molti i motori [illegible] finirono arrosto, compresi quelli delle [illegible] Lotus. Soltanto dieci piloti riuscirono a finire la gara vinta da Lauda con la Ferrari dopo un clamoroso sorpasso effettuato su Scheckter.

Probabilmente la Ferrari spera proprio su questo fattore, sull'affidabilità delle vetture di Reutemann e Villeneuve. Con l'undicesimo ed il tredicesimo tempo ottenuti in prova non c'è da sperare in altro, anche se potrebbero rivelarsi determinanti pure le gomme. Le Michelin non sono così veloci come le Goodyear ma sembrano garantire una maggiore durata all'usura con questo caldo.

Chi pare al di fuori della mischia è Lauda, il quale dà l'impressione di divertirsi un mondo. Ieri ha terminato [illegible] qualificazioni almeno un quarto d'ora prima degli altri ed è andato al box della Ferrari dove si effettuano i cronometraggi sempre molto precisi per vedere cosa facevano gli altri. Non si è neppure allarmato molto quando, [illegible] prima di concludere le sue prove, s'è accorto che [illegible] pneumatico stava letteralmente sfaldandosi per il gran caldo.

Un altro che si trova in ottima posizione è Scheckter, che pensa a fare dei buoni risultati per rafforzare i commenti positivi al suo passaggio alla Ferrari dalla prossima stagione. La nuova Wolf, che sembra identica alla Lotus, viaggia fortissimo e non è escluso che il sudafricano possa già festeggiare il suo trasferimento alla scuderia italiana con una vittoria domani.

Cristiano Chiavegato

Arrows prepara una nuova macchina?

LONDRA — All'Alta Corte di Giustizia di Londra, il duello ai ferri corti fra le due squadre di F. 1 Shadow e Arrows si sposta, questo weekend, ad Hockenheim, per il Gran Premio di Germania. Sarà molto interessante vedere se i due rivali continueranno anche in pista la battaglia con lo stesso accanimento che hanno mostrato davanti ai magistrati inglesi. Al momento, la Arrows ha un vantaggio in punti: nella classifica per conduttori, Patrese ha 4 punti in più di Regazzoni.

Senza neppure una giornata di tregua, il duello verrà poi ripreso lunedì prossimo davanti al giudice Templeman, che dovrà decidere se pronunciare nella stessa giornata il verdetto finale prima di andare in ferie, oppure rimandare la vertenza giudiziaria al prossimo settembre, dopo il Gran Premio d'Italia.

Nel frattempo, l'americano Don Nicholls, proprietario della Shadow, si è offerto attraverso i propri legali di mettere a disposizione di Riccardo Patrese una delle sue DN 9, identica a quella guidata da Regazzoni, per evitare che il corridore padovano rimanga appiedato qualora le Arrows dovessero venire confiscate dopo la sentenza. Gli avvocati del rivali hanno accolto piuttosto freddamente la proposta.

E' improbabile, comunque, che Patrese rimanga appiedato, poiché da fonte solitamente bene informata abbiamo appreso che la Arrows sta allestendo in gran segreto, e nuovamente a tempo di primato, una monoposto, questa volta radicalmente diversa dalle DN 9 della Shadow. La nuova vettura, anch'essa dovuta al progettista Tony Southgate, che è alla base della vertenza giudiziaria perché imputato di aver copiato i suoi stessi piani tecnici eseguiti originariamente per la squadra rivale, potrebbe essere già pronta per il Gran Premio d'Austria del 13 agosto.

Carlo Ricono

VINOVO — IL WEEKEND IPPICO

Stasera: Zilker-Ingiaba

Prima corsa — ore 20,45
PREMIO ALBA - L. 1.470.000 - Abbuono allievi [illegible]

1. Verosia (Carlo Pasolini) 0 0 3 23.1
2. Ulto (S. [illegible]) 3 1 0 22.6
3. Balta (V. D'Angelo) 0 2 4 22.1

m. 1820

4. Carkory (Luc. Pasolini) - - 0 24.4
5. Gioveller (G. Ceccato) 4 R 3 21.2
6. Erbeck (O. Baratti) R S 0 —

Favoriti: Ulto, Gioveller.

Seconda corsa — ore 21,10
PREMIO SALUZZO - L. 1.600.000
m. 1800

1. Sanvitale (G. Ceccato) rientra
2. Carbone (Luc. Pasolini) 1 0 3 19.6
3. Mogliano (G. D'Antoni) 3 2 0 21.–

m. 1820

4. Halaxis (Gius. D'Agostino) 4 1 S —
5. Suani (G. Bechis) rientra
6. Western (Gius. Guzzinati) 1 2 R 19.5

Favoriti: Suani, Western.

Terza corsa — ore 21,35
PREMIO FOSSANO - L. 2.500.000
Gentlemen con cavalli di proprietà
m. 1600

1. Chantal (D. Garigilo) 4 4 0 20.1
2. Indù (C. Luciano) S S 3 21.9
3. Condono (A. Grosso) 0 4 4 24.-
4. Duca del Ronco (R. Scapolo) 2 1 S 19.–
5. Sopramonte (Dario Negri) 4 1 1 21.3
6. Iader (A. Vita) rientra
7. Zagatti (Carla Bosco) 1 2 R —
8. Clinton (V. Scampolini) 3 4 R 21.5

Favoriti: Zagatti, Duca del Ronco

Quarta corsa — ore 22
PREMIO DRONERO - L. 1.540.000 - Vendere
m. 1600

1. Zuritos (I. Bertini) 4 4 0 —
2. Alda da Nervia (L. Conti) S S 0 24.6
3. Gagna (G. D'Antoni) 0 0 S —
4. Fiorona (G. Ceccato) rientra
5. Cebollera (E. Demuru) 1 2 3 23.1
6. Egegik (El. Bezzecchi) - 0 S —
7. Chavel (Ang. Pasolini) 0 4 S 25.1
8. Nabella (A. Pedrazzani) rientra
9. Axa di Noè (Luc. Pasolini) 0 4 3 23.7
10. Cotcol (Silv. Milani) S 0 3 23.1

Favoriti: Cebollera, Zuritos.

Quinta corsa — ore 22,25
PREMIO BARBARESCO - L. 1.300.000
Handicap invito
m. 1600

1. Wudu (L. Manno) 0 0 3 21.6
2. Miglierina (Luc. Pasolini) 3 0 0 21.3
3. Lauso (O. Baratti) 0 0 3 21.5
4. Narzole (A. Pedrazzani) 0 2 0 20.5
5. Ombo (Ang. Pasolini) 0 0 0 21.7

m. 1620

6. Ueryat (S. D'Agostini) 0 2 1 20.7
7. Gimmi (Carlo Bosco) 4 0 0 19.5

Favoriti: Gimmi, Ombo.

Sesta corsa — ore 22,55
PREMIO PROVINCIA DI CUNEO
L. 4.000.000 - Handicap invito
m. 1600

1. Varita (Silv. Milani) 4 1 1 19.6
2. Nicolaiev (G. Bechis) 4 1 3 20.3
3. Dindondero (GB. Montaldo) S 3 1 20.6
4. Zilker (Gius. Guzzinati) 1 3 2 —
5. Ingiaba (A. Pedrazzani) 1 3 4 19.2

m. 1640

6. Zaid (Vitt. Guzzinati) rientra

Favoriti: Zilker, Ingiaba.

Settima corsa — ore 23,25
PREMIO VALDIERI - L. 2.750.000
m. 1600

1. Adler di Noè (Ang. Pasolini) S 3 R [illegible].3
2. Arabide (G. Bechis) 3 S 3 21.3
3. Anglicana (Arm. D'Agostino) R 1 1 21.5
4. Domata (G. Montrucchio) 4 0 0 21.4
5. Rose River (A. Pedrazzani) 1 0 0 —
6. Codecò (Gius. Guzzinati) R 2 2 [illegible]
7. Eberardo (Aless. Milani) 0 R 3 21.2
8. Ombrosa (I. Bertini) 2 3 4 20.9
9. Fantoche (A. Cattaneo) 2 3 0 21.1
10. Filiotri (Carlo Bosco) 2 0 4 21.2

Favoriti: Anglicana, Ombrosa.

Ottava corsa — ore 23,55
PREMIO CITTA' DI CUNEO
L. 2.100.000 - m. 2100

1. Rabecal (Aless. Milani) 1 1 3 22.4
2. Carrier (Gius. Guzzinati) B R 4 21.2
3. Zenima (Vitt. Guzzinati) 1 S 1 20.1
4. Attimo (Carlo Bosco) S 4 3 —
5. Gubrio (Silv. Milani) 3 4 1 21.9

Domani: Gomon-Arcoleo

[illegible] corsa — ore 20,45
PREMIO CASTELROSSO - L. 2.200.000
m. 2100

1. Billo (R. Campini) 4 0 3 20.3
2. Astratta (G. Montrucchio) 0 3 1 —
3. Joyce (Gius. Guzzinati) S 1 S —
4. Arabide (G. Bechis) 3 S 3 —

[illegible] Billo, Arabide

Seconda corsa — ore 21,10
[illegible] BELGIOIOSO - L. 1.470.000
m. [illegible]

1. Tiberia (M. Sinanovic) S S S 26.–
2. Estoria (G. Rossi) 0 S R 20.8
3. Esopo (G. Ceccato) 2 S S —
4. Klemmer (I. Bertini) R 3 0 21.9
5. Erbeck (O. Baratti) R S S —
6. Kaneys (L. Conti) S 2 S rien.

Favoriti: Esopo, Estoria

Terza corsa — ore 21,35
PREMIO BELGIRATE
L. 3.500.000 gentlemen handicap invito
m. 2080

1. Navelli (T. Sieva) 0 2 1 —
2. Cardeto (G. Bechis) 1 S S 21.2
3. Masco (GB. Montaldo) S 1 1 —

m. 2080

4. Oigopol (G. Montrucchio) 2 1 3 21.1

Favoriti: Oigopol, [illegible]

Quarta corsa — [illegible]
[illegible]
L. 1.800.000 handicap invito (Totip)
m. [illegible]

1. Tzavo (A. Pedrazzani) 4 0 3 20.8
2. Qiryat (Salv. D'Agostino) 0 2 1 20.7
3. Pralormo (S. Varetto) 0 S 4 20.7
4. Mustang (Gius. D'Agostino) 4 2 1 21.–
5. Indù (Ang. Pasolini) S S 3 21[illegible]
6. Catcali (R. Ciano) S 3 0 21.6
7. Chianti (C. Bosco) S 4 1 20.2
8. Turquoise (Aless. Milani) 1 2 4 20.1
9. Krik Krak (Luc. Pasolini) S 0 1 20.7

Favoriti: Chianti, Turquoise

Quinta corsa — ore 22,30
PREMIO SAN GERMANO - L. 1.800.000
m. 1600

1. Carro (R. Campini) 1 2 4 20.4
2. Duca del Ronco (G. Rossi) 2 1 S 19.–
3. Ottobrona (Gius. Guzzinati) S 1 3 21.2
4. Arabino (G. Ceccato) 2 0 4 22.1

m. 1620

5. Giraglia (S. Varetto) 3 4 0 21.1
6. Lagrange (A. Pedrazzani) 1 2 2 20.–

Favoriti: Duca del Ronco, Ottobrona

Sesta corsa — ore 22,55
PREMIO E.N.C.A.T. - L. 4.500.000
m. 1600

1. Marvina (A. Pedrazzani) 2 2 0 18.2
2. Gomon (Gius. Guzzinati) 1 1 S 19.5
3. Livy (I. Bertini) 3 3 1 20.6
4. Arcoleo (R. Campini) S 3 1 18.2

Favoriti: Gomon, Arcoleo

Settima corsa — ore 23,25
PREMIO BRANDIZZO
L. 1.300.000 vendere - m. 1600

1. Lovanio (M. Sinanovic) 0 R 4 21.6
2. Malindi (Ang. Pasolini) S 4 R rien.
3. Salvadego (El. Bezzecchi) 3 0 0 rien.
4. Cartesiana (R. Ciano) 0 0 S 21.–
5. Lauso (O. Baratti) 0 0 3 21.5
6. Comet (Luc. Pasolini) 0 3 2 21.4
7. Gibronio (Gius. D'Agostino) 0 S S 26.8
8. Hobsrae (S. Varetto) S 1 S rien.

Favoriti: Lauso, Cartesiana

Ottava corsa — ore 23,55
PREMIO SETTIMO - L. 1.300.000
m. 1600

1. Cristoff (Ang. Pasolini) 0 S 2 23.1
2. Sanvitale (G. Ceccato) 0 S S —
3. Agatone (Salv. D'Agostino) S 4 3 20.9
4. Haff D'Ausa (R. Ciano) 4 S 2 21.1
5. Cruso (El. Bezzecchi) 0 3 0 20.9

m. 1640

6. Western (Gius. Guzzinati) 1 2 R 19.5

Favoriti: Western, Haff D'Ausa.

PALLONE ELASTICO VERSO LE SEMIFINALI

Il gioco delle coppie

Con la vittoria (11-7) [illegible] [illegible] nell'anticipo di giovedì [illegible] Torino contro Belmonte, [illegible] gli ultimi [illegible] sui nomi [illegible] quattro semifinalisti sono caduti. Ad [illegible] giorni dalla conclusione del girone [illegible] le scontate promozioni [illegible] Berruti, Bertola, Devia e [illegible] diventano quasi certezza visto il vantaggio [illegible] hanno sugli inseguitori. [illegible] questo punto il campionato potrebbe [illegible] fermarsi per cedere il passo alle [illegible] mifinali, [illegible] invece ci sono [illegible] da giocare otto partite [illegible] non modificheranno nulla [illegible] forse la posizione di classifica [illegible] quattro pretendenti [illegible] titolo.

Berruti ha un punto in più [illegible] Bertola, ma potrebbe [illegible] [illegible] giunto nel confronto diretto [illegible] programma [illegible] [illegible] agosto [illegible] Alba. [illegible] i due finiranno in parità la differenza [illegible] giochi assegnerà il primo posto. [illegible] discorso per Balocco e Devia [illegible] sono in pratica alla pari [illegible] quota 7 se, [illegible] tutto lascia prevedere, domani ad Imperia il capitano della Pianese otterrà la sua settima vittoria contro Tarasco.

[illegible] se i due outsider aspirino al terzo o quarto posto perché in entrambi i casi i loro [illegible] in semifinale saranno [illegible] o Berruti. Per sfuggire [illegible] questa prospettiva [illegible] e Balocco dovrebbero [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] posto scavalcando Bertola. Eventualità poco probabile perché [illegible] il gioco degli accoppiamenti i due big finirebbero per scontrarsi [illegible] semifinale e uno dovrebbe [illegible] dare [illegible] il titolo (è accaduto qualche anno fa [illegible] Bertola che ebbe la peggio, difficilmente vorrà ripetere l'esperimento) [illegible] meno che la Federazione cambi idea sulla formula e non ritorni al girone all'italiana. Eventualità, anche questa, poco probabile.

p. gal.

Il programma: ad Alba Bertola-Arrigo; [illegible] Imperia Piani: Balocco-Tarasco; [illegible] Monastero Berruti-Musso.

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

E ADESSO ANDIAMO DRITTO ALLA POLIZIA
E VA BENE...
PORTERO' LA MIA MACCHINA E SPIEGHERO' TUTTO

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI OGGI

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
I vostri rapporti affettivi si stanno stabilizzando e questo vi procura un [illegible] soddisfazione e sicurezza. La situazione economica è piuttosto difficile, ma un'iniziativa ben programmata vi porterà vantaggi [illegible].

TORO (21 aprile - [illegible] maggio)
[illegible] bene prima di prendere delle decisioni [illegible] riguardanti la [illegible]. Le possibilità di lavoro che vi [illegible] offerte sono [illegible] e vi daranno modo di risolvere i problemi [illegible] che vi assillano.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Dimostrate nel [illegible] sicurezza d'azione, guadagnerete la fiducia dei superiori e collaboratori. [illegible] possibilità di [illegible].

[illegible] (22 [illegible] - 22 luglio)
La [illegible] vi guiderà in questo periodo particolarmente [illegible] scelte giuste nel campo degli affari. Nell'ambito affettivo [illegible] agire con molta diplomazia se volete ottenere spontaneamente ciò che vi preme.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
E' un periodo di [illegible] che [illegible] buon andamento professionale, [illegible] bisogno di concedervi qualche [illegible].

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Le [illegible] che aspettavate, circa un nuovo incarico che vi verrà affidato, vi giungeranno entro pochi giorni. Sarà certamente per voi un lavoro redditizio e dovrete dimostrare di saper assumere le vostre responsabilità.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
In [illegible] vi [illegible] perfettamente in armonia col vostro partner e non ci saranno ostacoli che vi impediranno di realizzare un vostro sogno sentimentale. Professionalmente [illegible] tenuti in considerazione, anche se non ve lo dimostrano.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Ore [illegible] in compagnia di chi amate, [illegible] breve un periodo di nervosismo vi [illegible] problemi professionali, ma un collaboratore che vi ammira, cercherà di battersi a [illegible] favore, [illegible] vi vengano riconosciute [illegible] qualità.

SAGITTARIO (23 nov. - 21. dic.)
La fortuna oggi [illegible] parte, le vostre iniziative verranno apprezzate [illegible] vostri superiori e ne ricaverete degli utili. Non [illegible] la gelosia delle persone che amate, sarebbe una [illegible] sbagliata.

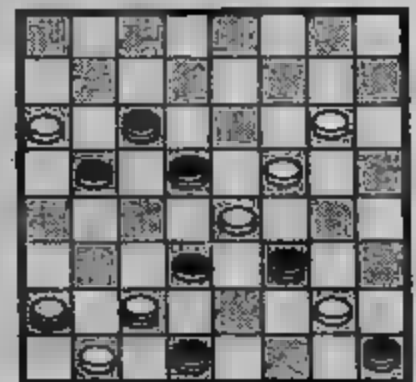
CAPRICORNO [illegible] - 20 genn.)
Non confidate ad [illegible] i vostri [illegible] per[illegible], [illegible] essere non capiti e sin[illegible]. Nei rapporti col partner esprimetevi [illegible] più [illegible] di [illegible] prevenire quelli che [illegible] desideri.

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.)
Nei rapporti sentimentali dovrete usare molta [illegible] perchè le reticenze ed i sotterfugi potrebbero nuocervi. Nel lavoro vi sarà richiesto il massimo sforzo e tutta la vostra intelligenza all'opera. Buone prospettive.

PESCI (19 febb. - 20 marzo)
Alcune difficoltà professionali saranno superate grazie all'appoggio di alcune persone capaci e generose che vi in[illegible] sicurezza e vi daranno la possibilità di fare un'ottima figura. Mostratevi loro riconoscenti.

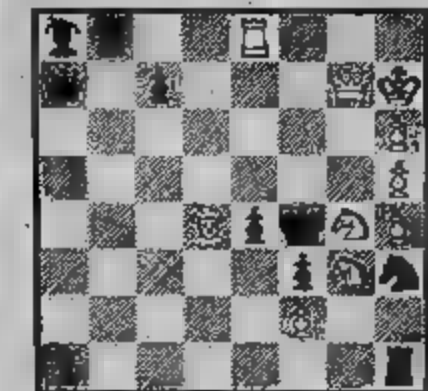
DAMA

Il problema

Il B. vince in 7 mosse
(Di Stefano)

SOLUZ.: 15-11, 14-16; 28-21, 23-14; 21-17, 32-23; 23-26, 30-21; 25-26, 16-23; 9-5, 10-1; 17-28, B+.

SCACCHI

Soluzione [illegible] problema n. 1765: 1. De4!

N. 1766 (10+10)

G. Mirri
(3° Pr. «L'Italia Scacchistica», 1955)
Il Bianco [illegible] in 2 [illegible]

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

ASPETTIAMO CHE LA STRADA SIA SGOMBRA PER PIAZZARE LA DEVIAZIONE

...SBARRANO LA STRADA

ORIZZONTALI — 1. Il primo aerostato; 10. Ha sempre la risposta pronta; 11. Forellino; [illegible] Iniziali di [illegible] 13. Salerno; [illegible] suo Giove si trasformò in cigno; 15. Vanno sempre... con gli altri!; 16. Copre trequarti della superficie del globo; 17. Canto di lode; 18. Monticello di sabbia; 19. Si [illegible] per approvare; 20. La fa il giornalaio; 21. Atomi elettrizzati; 23. Danza spagnola; 24. La nave del diluvio; 25. Simbolo del palladio; 26. Nota musicale; 27. Fallimento; 28. Pronome; 29. Combinazione d'operazioni.

[illegible] 1. Dodicesimo dell'anno; 2. Palmipede acquatico; 3. Negazione; 4. [illegible] lavorare; 5. Elogio; 6. Preposizione; 7. Lo [illegible] parlando di te; 8. I [illegible] dei Lapponi; 9. Comodo; 14. Prodotto animale molto ricercato; 15. Raggiunsero la massima potenza sotto la guida di Attila; 16. Le nove dèe delle scienze e delle arti; 17. Voracissimo carnivoro notturno; 18. Un Alain dello schermo; 19. L'abbiamo sotto il naso e... non possiamo vederla!; 20. L'isola delle rose; 21. Perola; 22. Profonda avversione; 24. Altare; 25. Dopo; 27. Cremona; 28. Iniziali di Gioberti.

[illegible] — Orizzontali: 1. Mongolfiera, 10. Eco, 11. Foro, 12. SG, 13. SA, 14 Leda, 15 Uni, 16 mare, 17 inno, 18 duna, 19 bene, 20 resa, 21 ioni, 23 ole, 24 arca, 25 Pd, 26 do, 27 crac, 28 voi, 29 ingranaggio. - Verticali: 1 mese, 2 oca, 3 no, 4 opera, 5 lode, 6 tra, 7 io, 8 renne, 9 agio, 14 lana, 15 Unni, 16 Muse, 17 iena, 18 Delon, 19 Bocca, [illegible] Rodi, 21 tran, 22 odio, [illegible] 25 poi, 27 CR, 28 VG.

In caso di incidente può essere "colpevole"

Chi fuma mentre è alla guida rischia di essere condannato

ROMA — L'episodio è di qualche tempo fa: un automobilista fumava durante la guida, quando la sigaretta gli cadde nella scollatura della camicia. L'uomo perse il controllo della vettura, che si ribaltò, e nell'incidente morì la moglie, che gli sedeva al fianco. Il guidatore fu condannato per omicidio colposo, poiché il tribunale ravvisò colpa nel fatto che fumasse mentre guidava. E' un caso limite, ma non rarissimo, che mette in luce la necessità che l'automobilista sappia prevedere gli effetti di comportamento all'apparenza innocui.

Il fumo incide sulla guida in due modi: da un lato per le conseguenze fisiologiche, dall'altro per una serie di gesti che possono essere causa di incidenti.

Effetti fisiologici: è comprensibile il ricorso alla sigaretta nei lunghi viaggi, come momento di distensione e insieme «carica» di energia. C'è però un'insidia: la nicotina. Infatti, in quantità minime, ha un effetto stimolante, ma aumentando le dosi provoca eccitazione, nervosismo, e incide quindi in modo negativo sulla capacità di concentrazione.

Un particolare effetto è quello di diminuire — se assorbita in elevata concentrazione — la capacità visiva, il che costituisce un «handicap» specie di notte, quando è bene che l'occhio funzioni al meglio delle sue capacità.

C'è poi l'aspetto, per così dire, meccanico del fumo: prendere il pacchetto, togliere le sigarette, cercare l'accendino, accendere... Sono tutti movimenti che distolgono l'attenzione (e una mano dal volante). L'incidente può nascere da una situazione d'emergenza che si presenti in questi momenti, come un improvviso ostacolo sulla carreggiata, che sarebbe meglio risolta se le mani tenessero saldamente il volante e l'occhio fissasse la strada.

L'insieme dei gesti necessari per accendere la sigaretta dura in media 10-15 secondi. In questo tempo, di solito, il guidatore impiega uno o due secondi per osservare la sigaretta mentre l'accende. Sembra niente, ma in due secondi una vettura che procede a 100 chilometri l'ora percorre oltre 55 metri, che diventano quasi 78 se la velocità è di 140 chilometri; 78 metri di guida «cieca».

Questi gesti poi, e questi «vuoti» di attenzione, si ripetono per tutto il tempo della sigaretta per usare il portacenere (fra l'altro, «centrare» il portacenere in certe vetture è un esercizio di tiro a segno).

C'è infine il rischio del fumo negli occhi, o della cenere che cade sugli abiti o sulla pelle. Ce ne sono, quindi, di motivi per i quali il guidatore che sente il bisogno di una sigaretta farebbe meglio a fermarsi; oltretutto, una sigaretta durante una sosta avrà un effetto più rilassante.

Nuova [illegible] legge in Francia

Ubriaco al volante? Ritiro della patente

PARIGI — *Le disposizioni [illegible] legge che da [illegible] quattro anni limitano a 90 chilometri [illegible] strada e a 130 chilometri [illegible] autostrada la velocità [illegible] per le vetture, continuano a produrre effetti positivi riducendo il tasso di mortalità per incidenti. E' quanto ha rilevato un portavoce del ministero dell'Interno commentando una statistica dalla quale emerge che nel primo semestre di quest'anno sono stati registrati nell'insieme del territorio metropolitano 120 mila 238 incidenti stradali — contro 122.867 dal primo gennaio al 30 giugno 1977 — con un bilancio di 5653 morti e 163 mila 865 feriti contro 5792 morti e 166 mila 445 feriti nel corrispondente periodo [illegible] anno.*

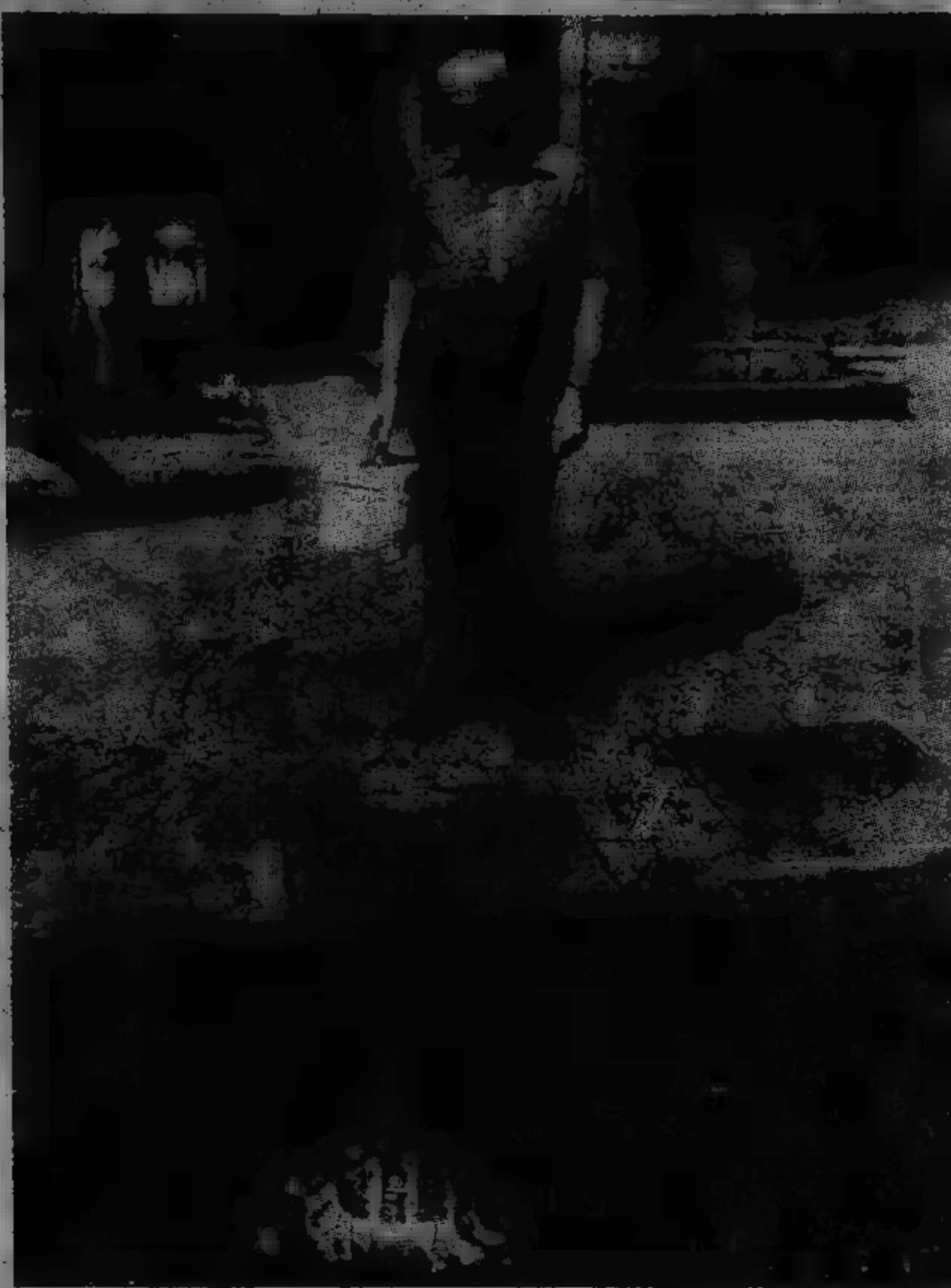
Il [illegible] degli incidenti [illegible] diminuito dell'1,7 per cento mentre quello [illegible] morti è sceso del 2,4 per cento e quello dei feriti dell'1,6 per cento.

[illegible] questa diminuzione, però, il numero delle vittime della strada resta sempre elevatissimo, e le autorità francesi confidano ora di vederlo progressivamente diminuire della metà grazie ad una nuova legge che introduce l'«Alcooltest» preventivo nella lotta contro gli «assassini del volante».

Infatti le statistiche attribuiscono la responsabilità del 40 per cento degli scontri mortali ad automobilisti in stato di ubriachezza. La nuova legge, che autorizza il controllo degli automobilisti in qualsiasi momento anche se non hanno commesso infrazioni al codice, dovrebbe permettere, secondo il responsabile governativo della sicurezza stradale Charles Gerondeau, di lottare efficacemente contro il flagello dell'alcoolismo al volante che provoca ogni anno la morte di 5000 persone e il ferimento di altre centomila.

Il testo approvato dal Parlamento prevede il ritiro della patente per gli automobilisti che provocano morti o feriti sotto l'influenza dell'alcool o che siano sorpresi per la seconda volta in stato di ebrezza anche se non hanno provocato incidenti. Chi è privato della patente deve attendere tre anni per potersi ripresentare ad un esame di guida particolarmente severo.

La tartaruga ai giardini Lamarmora

Lorenzo Pacchiotti ha [illegible] anni e abita a Torino in via San Tommaso 25. Da quando è in pensione — e sono diversi anni — ogni pomeriggio, quando il bel tempo glielo consente, esce di casa con la sua «Nina» nella cesta e va ai giardini Lamarmora, a far due passi all'ombra delle piante secolari. «Nina» è la tartaruga, che vediamo nella foto insieme al signor Pacchiotti: nonostante il nome, è un maschio ed ha 20 anni.

GLI SPETTACOLI

Il "Cantagiro,, è terminato

Ce l'ha fatta!

Pino Crocitti festeggiato da Jenny Tamburi e Leslie Winter

PESCARA — Pino Crocitti e Lina Lipari sono i vincitori della quindicesima edizione del «Cantagiro», che si è conclusa ieri sera allo stadio Adriatico di Pescara di fronte a circa ventimila persone.

Prima di arrivare per la finale nella cittadina abruzzese il «Cantagiro» ha attraversato mezza Italia, percorrendo circa novemila chilometri. Il serpentone canoro ideato tanti anni fa da Ezio Radaelli quest'anno organizzato dallo «Studio cinque» di Roma, non ha mostrato alcun segno di stanchezza, anzi ha mostrato un nuovo volto. Infatti alla gara canora hanno partecipato esclusivamente autori e cantanti giovani.

A questa edizione del «Cantagiro» hanno partecipato otto squadre in rappresentanza delle maggiori case discografiche italiane, con due concorrenti ognuna. Ogni squadra ha avuto un capitano, un cantante già affermato che però era escluso dalle votazioni.

La gara è stata varia come una sfida sportiva, e fino all'ultima tappa è stato impossibile fare dei pronostici sul probabile vincitore, perché pochi erano i punti che dividevano la prima squadra dall'ultima in classifica.

Questa quindicesima edizione del «Cantagiro» sembra provare che il pubblico accetta ancora le gare canore con una classifica finale e con un vincitore ed un vinto.

Forse il premio preferito dai cantanti, però, è quello del 2 agosto, quando sulla Rete 1 Tv sfileranno, presentati da Jenni Tamburi e Aldo Giuffrè, per eseguire la loro canzone.

FUORI CASA

PUNTI VERDI — Al Parco Rignon questa sera spettacolo rock con «Kim and the Cadillacs». Al Sempione cartoni animati e il film «San Michele aveva un gallo» (1971) di Paolo e Vittorio Taviani.

PICCOLA RIBALTA — A Diano Marina sono in programma due spettacoli della Piccola Ribalta torinese: stasera «Desvijte Monssù Bonet ch'a l'é ora» di Aldo Nicolaj e martedì «Canta, rij e barbota» e «Ciò per broca».

CIGLIANO — Conclusione stasera di «Luglio in piazza», il festival organizzato dalla Pro Loco di Santhià. Ultimo spettacolo, all'aperto in piazza Roma, è «Shakespeariana», balletto del Collettivo di danza del Teatro Nuovo con Loredana Furno e Jean Pierre Martal.

MUSICA A SUSA — Nell'ambito del III Festival musicale seguirà stasera alle 21 nella chiesa di S. Francesco concerto del duo pianistico Franca Lessona - Roberto Cognazzo.

OULX — Da stasera, al Ristorante tipico di Oulx, piano-bar con la partecipazione di brillanti esecutori.

LA NUOVA STAGIONE DELLO STABILE DI TORINO

Dai bagagli degli ospiti usciranno undici novità

Fisionomie distese stamane alla conferenza stampa del Teatro Stabile di Torino nella sede di piazza Castello. Si è conclusa l'annata del rilancio per lo Stabile ed è già possibile anticipare un primo profilo della prossima stagione. Il presidente Egi Volterrani, il direttore organizzativo Giorgio Guazzotti e il direttore artistico Mario Missiroli esaminano e discutono alcune tra le più indicative cifre del '77-'78.

Per i 14 spettacoli nel cartellone ufficiale in abbonamento le presenze sono state 138.883; con una media di 10 mila paganti per ogni titolo, si può dire che anche le proposte più sofisticate hanno goduto d'una buona attenzione. Il programma «Il tuo posto fisso al Carignano» patrocinato dallo Stabile ha offerto 8 spettacoli a 26.061 spettatori. Al Gobetti — 11 spettacoli e 4 interventi — gli spettatori sono risultati 21.614; oltre 50 mila invece hanno visto gli ultimi quattro allestimenti (due con Carlo Campanini - *Franco Barbero,* la Gatta Cenerentola *di* De Simone, La giornata degli sbagli *da* La commedia degli errori di Shakespeare per ragazzi).

A loro volta le produzioni dello Stabile — Zio Vania, Verso Damasco, La giornata degli sbagli — *hanno richiamato fuori Torino 93 mila paganti e i 127 spettacoli programmati dallo Stabile nella regione ne hanno richiamati 50.054. Da notare gli ottimi rapporti con gli altri Teatri Stabili, i quali presenteranno nel '78-'79 a Torino allestimenti di notevole interesse.*

Ed eccoci al momento più interessante della mattina: il cartellone che abbraccerà gli otto mesi tra ottobre e maggio (già fissato nella misura dell'80-85%). Primo spettacolo al Carignano, dal 12 al 29 ottobre, è La Duchessa di Amalfi, *presentata al Festival dei Due Mondi di Spoleto, con la regia di Mario* Missiroli *e l'interpretazione di Anna Maria Guarnieri,* Glauco *Mauri,* Giulio *Brogi,* Carlo *Simoni. Saranno ripresi sia* Zio Vania *sia* Verso Damasco, *che ebbero richieste inevase.*

Questo l'elenco degli undici spettacoli ospiti. Il suicida *di Erdman, regia di Egisto Marcucci, con Il Gruppo della Rocca che aggiungerà nella sua ragione sociale la di*zione Centro Teatrale Piemonte Sud Alessandria; *sempre con il Gruppo della Rocca,* Esercizi spirituali *di Renzo Rosso, regia Alvaro Piccardi;* Terrore e miseria del III Reich *di Brecht, con la regia di Squarzina per il Teatro di Roma;* La scuola delle mogli *di Molière con il Piccolo di Milano;* l'Amleto in trattoria, *collage di Achille Campanile con il Teatro di Genova;* Il commedione *di Fabbri dal Belli, con Gli Associati - Gruppo Emilia Romagna (protagonista Giancarlo Sbragia);* La brocca rotta *di Kleist con il Teatro di Trieste;* L'adulatore *di Goldoni con il Teatro di Bolzano; un incontro con Franco Parenti che darà a sere alterne un Feydeau* (La palla al piede) *e un Cechov* (Ivanov); Gin Game, *lo spettacolo inaugurale di Spoleto, con Franca Valeri e Paolo Stoppa.*

Infine due anticipazioni. Il Teatro Stabile dell'Aquila dovrebbe portare una sacra rappresentazione da darsi in chiesa nell'occasione dei festeggiamenti della Sindone, il regista Missiroli ha allo studio uno spettacolo per ragazzi.

Giancarlo Sbragia, Franca Valeri e Paolo Stoppa nel prossimo cartellone dello Stabile

TAORMINA - Una produttrice si confessa

"Le lacrime non salvano il cinema dalla crisi,,

DAL NOSTRO INVIATO

TAORMINA — L'antipatica vicenda che ha contrapposto uno dei giurati di questo Festival cinematografico, Macha Meril, al regista Pasquale Squitieri ha avuto una soluzione «diplomatica». L'impulsiva attrice — che avrebbe dato del fascista al cineasta napoletano — ha ritirato le dimissioni: con buona pace di tutti.

Essere giudice, anche in una manifestazione così pacifica, presenta i suoi rischi. In ogni caso, non è un'attività riposante. *«Almeno un paio di film al giorno da vedere con la massima attenzione; il resto della giornata trascorso a discutere tutti insieme, valutare, soppesare, e guai a lasciarci scappare un giudizio con un giornalista»* dice Anna Maria Campanile Clementelli, produttrice, che fa appunto parte della Giuria.

Scambiamo con lei qualche osservazione tra un film e l'altro, cercando riparo dalla grande confusione che regna al centro di Taormina all'ora del passeggio. *«Ho sempre amato il cinema. Dopo la laurea in lettere mi guardavo in giro, cercavo un lavoro. Ho fatto la classica routine: aiuto segretaria di produzione nel '53, poi, poco per volta, sono arrivata. Il primo film, prodotto insieme con mio marito Silvio, è stato* "Che notte ragazzi", *di Capitani, una cosetta molto divertente. In seguito, abbiamo finanziato quasi tutti i film con la Spaak, e molti, molti altri. Al momento mi vengono in mente solo* "Quando le donne avevano la coda", "Gott mit uns", "Marcia trionfale", "Al di là del bene e del male". *Io sto sul set, mio marito si occupa della parte finanziaria. Viviamo di cinema anche a pranzo e cena».*

E i grossi capitali interprendere questa attività?

«Non è un lavoro per soli ricconi, anche se oggi un film medio non costa meno di 6-700 milioni. Si comincia, come in molti casi, con prestiti delle banche, li si investe in film minori, e, se va bene... Noi, adesso, facciamo quasi tutti i nostri film in coproduzione con altre nazioni. In periodo di crisi è meno rischioso e assicura una migliore distribuzione fuori dall'Italia».

Qual è il fattore determinante della crisi del cinema italiano? Pochi soldi, o poche idee?

«Secondo me, soprattutto poche idee. Se c'è la sostanza, il pubblico al cinema ci va, e gli incassi salgono. Ma chi abbiamo di autori giovani, con proposte stimolanti? A me viene in mente un nome solo, Moretti. Per il resto, i punti di forza del nostro cinema sono ormai costituiti dagli ex giovani, come Bellocchio».

Voi produttori avete un'arma per combattere la crisi?

«Soprattutto non ritiriamoci a piangere: "Oh Dio, il cinema muore". *La mia casa di produzione, ad esempio, si sta sforzando di dare una spinta. Quest'anno abbiamo cominciato ben tre film:* "L'ingorgo" *di Comencini,* "Ernesto" *di Samperi e* "Salto nel vuoto" *di Bellocchio».*

In America, dietro le case di produzione, agiscono le grosse industrie, che possono permettersi di investire in perdita. Anzi, gli fa pure comodo per le tasse.

Grazie a questi finanziamenti *«a perdere»* hanno potuto affermarsi molti giovani talenti, come Scorsese o Spielberg. Da noi, non esistono queste possibilità?

«Assolutamente no. Laggiù, lo sfruttamento dei circuiti è immenso. E poi, negli Usa, c'è anche la tv, che dà un grosso contributo, mentre qui la Rai, come produttrice, è ancora agli inizi».

Un gruppo di giovanissimi produttori hollywoodiani ha costituito una specie di società spirituale, che si propone di *«salvare il cinema americano dalla corruzione, dal qualunquismo e dallo spettro della crisi».* Noi invece abbiamo Carlo Ponti che esporta la valuta. Un parere?

Sorride: *«No comment».*

Lei ha prodotto anche *«Io sono mia».* Lo rifarebbe?

«Ma certo! Nonostante le opinioni di certi critici, è andato molto bene. L'abbiamo venduto parecchio all'estero. E' un film semplice, fresco. Certo, è nato per essere un piccolo film, non si può paragonarlo, che so, a "Una donna tutta sola", *girato con i grandi mezzi e i grandi attori americani».*

Per il momento, però, non si annunciano altri film *«al femminile».*

«Siamo in crisi, è difficile trovare lavoro per gli uomini, figuriamoci per le donne. Non hanno davvero scelto il momento migliore. Però, sono brave, sfonderanno. L'importante, nel cinema, è avere cose da dire, e le donne ne hanno tante».

Donatella Giacotto

FESTIVAL

Fra poche ore i "Cariddi,,

TAORMINA — *Fra poche ore al teatro greco il grande schermo bianco sarà smontato e tra le pietre antichissime torneranno a risuonare le note dei concerti e gli accenti dei drammi che per tutta l'estate daranno vita alla rassegna Teatromusica.*

Ma oggi è ancora il cinema che la fa da padrone. Durante questa lunga serata saranno assegnati i premi alle migliori tra le quindici pellicole in concorso al nono Festival delle Nazioni. I Cariddi d'oro sono destinati al miglior film in assoluto; al film tematicamente più importante; alla migliore regia; alla migliore interpretazione maschile e femminile; alla migliore opera prima o con più interessante carattere di novità.

I componenti della giuria, fino a questo momento, si sono ben guardati dal lasciarsi sfuggire qualche anticipazione: corre comunque voce che in lizza per il miglior film siano Legao *di* Istvan Gaál, Le strade del sud *di* Losey, *e* Il camaleonte, *di* Jost.

Ieri intanto sono stati consegnati alcuni riconoscimenti a Milena Vukotic e a Enzo Tortora che presenterà il galà. Ripresa in diretta alla tv, la serata prevede la proiezione fuori concorso del film di Marco Leto I vecchi e i giovani, *come omaggio a Pirandello; musica con Stelvio Cipriani, Piero Umiliani e Pierre Porte; danza con la compagnia di Felix Blaska.*

NUOVI «INCONTRI» SUL VIDEO

Agosto coi telefilm

Tempo di vacanze. Cambiano i programmi televisivi per il mese di agosto. Dall'11 sulla rete 1, ogni venerdì, in seconda serata andranno in onda alcuni film: «Via Margutta» di Camerini, con Antonella Lualdi e Gérard Blain, «Il tredici non risponde» di Hathaway, con James Cagney, «Silenzio sul mare» di produzione araba.

Sulla stessa rete partirà dal 16 un nuovo ciclo americano di telefilm. La serie si intitola «Otto sono abbastanza» ed è tratta dal romanzo autobiografico del giornalista Tom Braden. Braden narra le vicende quotidiane di una famiglia (composta da moglie, marito e otto figli) riuscendo a unire commedia e dramma nella tranquilla cornice famigliare. Il giorno dopo prenderà il via un altro ciclo, intitolato «Explorer». Si tratta di alcuni telefilm dedicati a famosi esploratori: Amundsen, Stanley, Von Humboldt e James Cook.

La rete 2, dal 14 agosto presenterà un nuovo show che avrà come protagonista nientemeno che Jerry Lewis, o meglio, un cartone animato che proporrà la caricatura del celebre comico. La stessa rete riprenderà dal giorno 3 la programmazione di «Attore solista» con Lilla Brignone, interprete del monologo «Inaugurazione» di Rosso di San Secondo. Sarà poi la volta di Mariano Rigillo in «La solitudine di un portiere» di Kaminca, e quindi Ugo Pagliai («Il bugiardo» di Cocteau), Adriana Asti («Il fantasma di Marsiglia» di Cocteau), Lina Volonghi («Colloquio col tango» di Terron).

Dopo Ferragosto, in due puntate, andrà in onda lo sceneggiato «Giovane donna del 1914», tratto da un romanzo di Stephen Zweig la cui protagonista è una giovane di estrazione borghese a contatto con le difficili esperienze della prima Guerra mondiale.

A fine mese, domenica 27, in omaggio ai fans della sempreverde Sophia Loren, andrà in onda un film che la diva ha girato a Londra, accanto a Richard Burton, con la regia di Alan Bridgest, da una famosa commedia di Noel Coward. Un uomo e una donna, entrambi sposati e un po' delusi, si incontrano per caso in una stazione. L'occasione conduce i due verso i lidi di una «love story», tutta verbale. La relazione non durerà a lungo perché la donna avverte in essa una minaccia alla sua dignità borghese.

Adriana Asti

Mariano Rigillo

I FILM IN PROGRAMMA STASERA

Meglio un detective dell'antiquato Ursus

Florinda Bolkan — Roberto Chevalier — Delia Boccardo

Orfano di Suksin, il sabato sera si presenta con tre film sulle reti estere: una commedia inglese interpretata da John Mills a Tele-Montecarlo («E' meraviglioso essere giovani»), un kolossal mitologico stile Anni 50-60 con muscolosi e inespressivi protagonisti alla televisione svizzera («La vendetta di Ursus») e un modesto poliziesco se non altro interpretato da un quartetto di attori di nome a Capodistria-tv («Macchie di belletto», che non si sa perché ha cambiato titolo, essendo uscito in tutti i cinema come «Un detective»).

E' MERAVIGLIOSO ESSERE GIOVANI (Montecarlo, ore 21,30). Regia di Cyril Frankel. Interpreti: John Mills, Cecil Parker, Jeremy Spencer. Commedia, 1956 — Dingle è un non più giovanissimo insegnante di storia presso un austero college britannico, ma si diletta molto di più con l'amata musica. Dello stesso avviso paiono anche i suoi allievi, che gli sono quindi particolarmente affezionati, ma chi non è d'accordo è il severo preside della scuola. I ragazzi mettono su una piccola orchestra ma per una resa efficace della formazione occorrerebbero nuovi strumenti. Il preside rifiuta di concederli. Dopo molto insistere e dopo le pressioni esercitate da Dingle, si potrà procedere al sospirato acquisto.

LA VENDETTA DI URSUS (Svizzera, ore 21,45). Regia di Luigi Capuano. Interpreti: Samson Burke, Livio Lorenzon, Nerio Bernardi, Gianni Rizzo, Gina Rovere, Roberto Chevalier. Mitologico, 1961 — Ursus è innamorato della sua padrona, la principessa Sira, figlia del re Anteo, ma fidanzata a Zagro, signore di Cadia. La ragazza non è contenta del prossimo matrimonio, perché questo Zagro è un individuo ambiguo, con mire sottaciute sul regno di Anteo. Ursus allora si mette in contatto con gli oppositori di Zagro, con il duplice scopo di sottrargli la bella e di far fallire i suoi perversi progetti.

MACCHIE DI BELLETTO (UN DETECTIVE) (Capodistria, ore 22,55). Regia di Romolo Guerrieri. Interpreti: Franco Nero, Florinda Bolkan, Adolfo Celi, Delia Boccardo. Giallo) — Il ricco avvocato Fontana è adirato con una fotomodella che, a suo giudizio, cercherebbe di sedurgli il figliolo. Per allontanare la minaccia, Fontana si accorda con il commissario Belli, al fine di cacciare dall'Italia la ragazza. Il sodalizio poco raccomandabile tra l'avvocato e il commissario prosegue con una seconda operazione: si tratta di assumere informazioni riservate sul direttore di una casa discografica, con il quale la moglie di Fontana ha rapporti di lavoro. Le indagini però si arrestano quasi subito, poiché questo direttore viene trovato ucciso.

TV NAZIONALE Giù dallo spazio per divertirsi a Taormina

Sull'onda del generale revival della fantascienza ritorna da questa sera in televisione la fortunata serie di telefilm «Spazio 1999», ideata da Gerry e Sylvia Anderson e della quale un certo numero di episodi furono già trasmessi dalla tv italiana. Il telefilm di oggi (rete due, ore 20,40) si intitola «Separazione». Slitta invece di sette giorni il terzo film del ciclo dedicato al regista sovietico Vassilij Suksin, spodestato dalla telecronaca diretta di «Film-concerto», lo spettacolo che conclude il 9° Festival cinematografico delle Nazioni a Taormina (rete due, ore 21,35).

MILLE E UNA LUCE (rete uno, ore 20,40) — *Terzo incontro ma quarta puntata, se si comprende anche lo spettacolo inaugurale. Oggi la battaglia è fra Cantù, in rappresentanza della Lombardia, e Mandatoriccio che difende i colori della Calabria. Ricordiamo che a condurre il gioco è il terzetto formato da Claudio Lippi, Ines Pellegrini e l'ingegnere-scrittore Luciano De Crescenzo. La squadra vincitrice del torneo avrà come premio dalla Rai un intero bosco in periferia della propria città, bosco composto di tanti alberi quanti sono gli abitanti del comune.*

Alla gara televisiva è abbinato il concorso riservato ai lettori, che partecipano all'estrazione dei premi spedendo le cartoline del Radiocorriere.

SPAZIO 1999 - SEPARAZIONE (rete due, ore 20,40) — *Nel primo episodio della nuova serie, interpretata come sempre da Martin Landau, Barbara Bain e Barry Morse, avvengono strani fenomeni sulla base spaziale Alpha: tra le altre cose, muoiono alcuni tecnici che lavorano ad un deposito di scorie lunari e, poco dopo, accade lo stesso a due piloti in procinto di partire per una missione sul pianeta Meta.*

Dalla Terra, per indagare, arriva il comandante Konig, accompagnato al solito dal professor Bergman e dalla bella dottoressa Russel. I tre intuiscono che la base si trova di fronte ad un gravissimo pericolo: quello di esplodere.

FILMCONCERTO (rete due, ore 21,35) — *Lo spettacolo viene trasmesso a degna conclusione del Festival di Taormina: si vedranno in diretta le varie premiazioni, con la partecipazione della gente di cinema convenuta in questi giorni sul posto. Al termine lo spettacolo vero e proprio: tre orchestre sotto la direzione di Bill Conti (l'autore delle musiche di «Rocky»), da Stelvio Cipriani e da Pierre Port, che offriranno una selezione di musiche da film. Altre attrazioni saranno costituite dal balletto di Blaska e da un intervento canoro di Amanda Lear. A presentare la serata è stato chiamato Enzo Tortora.*

TV LOCALI La città a rate

Telecommerciale, 20: SCIENCE REPORTER — Questi i titoli dei quattro servizi in programma: *«Problemi derivanti dall'uso dell'energia geotermica»* (ci sono alcune sequenze sull'attività dei geyser girate al parco di Yellowstone); *«Nuove teorie sulle origini del sistema solare alla luce dei dati inviati dalle sonde spaziali»; «L'ingessatura elettronica e la gruccia magnetica»*; e *«La crisi energetica affrontata dagli studenti dell'università di Yale»*.

Alle *21,30* va in onda la settima puntata di *«Vendesi città anche a rate»* con Gianni Serra, sua figlia Lella e Susanna Maronetto. Gli ospiti sono sei: Franco Roggero, cabarettista, attore e professore di italiano in una scuola media; Nino Vanoni, chitarrista e decoratore; il trio *«Los Rancheros»* specializzato in canzoni folk sudamericane; Gino Lama, attore della compagnia di Armando Rossi.

Le trasmissioni di Telecommerciale si concludono stasera. I programmi ricominceranno regolarmente dal 4 settembre.

Giornale Radio Piemonte, 22,15: STASERA METTIAMO A NUDO — Al posto del previsto *«Vip Parade»* (che non sapremo mai cos'è perché non verrà mai trasmesso), c'è la replica dell'ultima puntata della trasmissione condotta da Paolo Mosca. Ad esserre intervistata dal redattore di Playboy sarà l'attrice Maria Grazia Buccella.

Alle *23,05* va in onda un telefilm della serie di *Captain nice*, il maldestro e timidissimo chimico in grado di trasformarsi in superuomo grazie ad un siero di sua invenzione.

Videogruppo, 19,45: OBIETTIVO TORINO — Ed ecco altre due repliche. L'*«Obiettivo»* è quello trasmesso martedì col titolo *«Vacanze diverse alla Mandria»*, che comprende interviste con animatori teatrali, guardiani degli animali del parco, maestre e ragazzi che han passato un mese nel campo di lavoro organizzato dal Comune. *«VG è anche un fiore»* è la registrazione di una puntata andata in onda lo scorso mese.

Titoli delle «private»

Marisa Mell

LA NAVE DELLE DONNE MALEDETTE (Teletorino International, 14,30) *di Raffaele Matarazzo, con Kerima, Ettore Manni. Dramma, 1953. Una donna, accusata di un delitto che non ha commesso, sulla nave che la porta in galera si trova faccia a faccia con la vera colpevole.*

SPACEMAN CONTRO I VAMPIRI DELLO SPAZIO (Europatre, 15) *di Teruo Ishouy, con Ken Utsui. Fantascienza, 1961. Imbattibile uomo dello spazio lotta contro un mostro creato da un gruppo di scienziati che vogliono conquistare la Terra.*

TUTTI FRATELLI NEL WEST, PER PARTE DI PADRE (Giornale Radio Piemonte, 17) *di Sergio Grieco, con Marisa Mell, Antonio Sabàto. Western, 1973. La mappa di una miniera d'oro è incisa su una pepita che è divisa in cinque parti, ognuna in mano ad un uomo diverso.*

POVERI, BELLI E INNAMORATI (Teletorino International, 18) *di Giorgio Ferrari, con Gianfranco Fabrizi, Geraldine Carrol. Commedia, 1968. Un ragazzo romano ed una ragazza parigina passano per una coincidenza le vacanze assieme; s'innamorano e si sposano.*

VADO IN GUERRA A FAR QUATTRINI (Europatre, 20) *di Claude Bernard Aubert, con Charles Aznavour, Helmut Schneider. Dramma, 1967. Un postino entra nella Legione Straniera perché sogna di diventare ricco, ma ben presto si accorge che la vita militare non è quello che pensava.*

UFO, PRENDETELI VIVI (Videogruppo, 20,30) *di Bob Bell, con Ed Bishop, 1975. Gli uomini del «Pianeta Ufo» rapiscono un terrestre. Straker, comandante dello Shado, dovrà liberarlo.*

L'INFERNO ADDOSSO (Giornale Radio Piemonte, 20,50) *di Gianni Vernuccio, con Annabella Incontrera, Sandro Luporini. Dramma, 1960. Per far su un po' di denaro due ragazzi fingono il rapimento di uno di loro.*

DIO PERDONI LA MIA PISTOLA (Teletorino International, 21) *di Mario Gariazzo, con Loredana Nusciak, Giuseppe Addobbati. Western, 1970. Un ranger indaga su uno strano delitto originato da una vecchia rivalità.*

LA VENDETTA DEL VAMPIRO (Europatre, 22) *di Henry Richards, con Edward Tucker. Horror, 1964. Un musicista combatte contro un vampiro che vuole vendicarsi della morte di un suo avo avvenuta trecento anni prima.*

FRENESIA DELL'ESTATE (Teletorino International, 22,30) *di Luigi Zampa, con Vittorio Gassman, Sandra Milo, Amedeo Nazzari. Comico, 1964. Le avventure di un falso marchese di professione dongiovanni e di un falso dongiovanni che crede di essere nato per gli affari.*

LA DONNA E IL MOSTRO (Giornale Radio Piemonte), 0,45) *di George Seerman, con Erich von Stroheim, Vera Rhuba Ralson. Dramma. Uno scienziato riesce a far rivivere il cervello di un pilota defunto, trasferendolo nel corpo del suo povero assistente.*

OGGI ALLA TV

RETE 1

17 — **Eurovisione: Campionati europei giovanili di nuoto a Firenze**
18,15 **Itinerari italiani: Colle Val d'Elsa**
18,30 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro**, cartoni animati
18,40 **Le ragioni della speranza**
18,50 **Speciale Parlamento**
19,20 **Zorro: Una tigre presa per la coda**, telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Mille e una luce**, spettacolo-gioco condotto da Claudio Lippi, Ines Pellegrini, Luciano De Crescenzo
21,55 **Negro africana**, notizie sulla cultura di un continente (quarta puntata) - **Telegiornale**

RETE 2

18,15 **Scaramouche**, romanzo musicale con Domenico Modugno (prima puntata - replica)
19,20 **TG 2 Sportsera**
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Spazio 1999: Separazione**, telefilm
21,35 **Filmconcerto**, spettacolo per la serata conclusiva del 9° Festival cinematografico delle Nazioni a Taormina - **TG 2 Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13,30: Telegiornale; 18,15: Ai confini dell'Arizona; 19: Azzurro, cicale e ventagli; 20: Telegiornale; 20,40: L'altra faccia della giustizia; 22,05: La domenica sportiva; 22,45: Prossimamente; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: TG 2 Ore tredici; 13,15: Cantacile; 14,45: TG 2 Diretta sport; 18,40: Prossimamente; 18,55: Le nuove avventure di Arsenio Lupin; 19,50: TG 2 Studio aperto; 20: Domenica sprint; 20,40: All'Arcal All'arcal; 21,45: TG 2 Dossier; 22,40: TG 2 Stanotte; 22,55: Jazz concerto.

SVIZZERA — Ore 14,45: Automobilismo: G.P. di Germania; 17: Concorso ippico; 19: Intermezzo; 19,20: Telerama; 19,45: Telegiornale; 19,50: Piaceri della musica; 20,30: La parola del Signore; 20,40: Il mondo in cui viviamo; 21,05: Segni; 21,30: Telegiornale; 21,45: Michele Strogoff; 22,55: La domenica sportiva; 23,45: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27; 21,35: Rapimento a Parigi (film); 23,05: Musicalmente.

MONTECARLO — Ore 19,30: Gorki, il ragazzo del circo; 20,05: Parollamo; 20,30: Notiziario; 20,40: La terra dei Fairbanks; 21,30: L'urlo della folla (film); 23,05: Notiziario.

TORINO TV PRIVATE

TELE COMMERCIALE
Canale 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi; 19: Flash; 20: «Note»; 21: Flash; 21,30: Vendesi città anche a rate, compra e vendi la tua città; 23,30: Buonanotte.

TELE TORINO INTERNATIONAL
Canale 61

Ore 14,30: Film; 16: Abitare (replica); 17: Documentario; 18: Film; 19,45: T.T.I. Notizie; 20,15 Grand Prix; 21: Film; 22,30: Film.

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 17,30: Film: «Il ladro del re», colore; 19: Spettacolo musicale; 19,30: Videonotizie; 19,45: Obiettivo Torino; 20,30: Film: «U.F.O. prendeteli vivi», colore; 22,15: Filmstudio cinema d'annata: «Chappaqua», regia di D. Larches; 23,45: Videonotizie.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 42

Ore 16,55: Guarda in su; 17: Film: «Tutti fratelli nel West da parte di padre»; 18,40: Telefilm: «Roger Ramjet»; 19,30: GRP flash; 19,55: Telefilm: «Clutch cargo»; 20,40: Guarda in su; 20,50: Film: «L'inferno addosso»; 22,25: Vip parade; 23,05: Telefilm: «Captain Nice»; 0,05: GPR flash; 0,30: Guarda in su; 0,45: Film: «La donna e il mostro».

TELE EUROPA 3
Canale 58

Ore 15; Film: «Spaceman contro i vampiri dello spazio» (c); 17: Film: «Una donna una moglie» (c); 20: Film: «Vado in guerra a far quattrini»; 22: Film: «La vendetta del vampiro.

TELE KITSCH
Canale 46

Ore 15,15: International tops; 16,15: Film; 17,45: Conversazione; 18: Top music show; 19: Telepress; 19,15: Gruppi musicali; 19,30: Fatti e interviste della settimana; 21: Film; 22,30: Telepress; 22,45: Film.

TELE MONTEBIANCO
Canale 33

Ore 18,30: Lungometraggio o cartoni animati; 19,30: 1ª edizione T.G. Piemonte; 19,45: Musica vacanze o varietà; 21: Notiziario flash Italia-mondo; 21,15: Film: «Nonno Kilija, ed io»; 23: Oroscopo di domani e buonanotte.

SVIZZERA

Ore 17,45: Giochi senza frontiere, torneo televisivo di giochi; 19,15: George: Il ritorno di Regina, telefilm; 19,40: Sette giorni; 20,10: Telegiornale; 20,30: Il Vangelo di domani, conversazione religiosa; 20,45: Scacciapensieri, disegni animati; 21,30: Telegiornale; 21,45: La vendetta di Ursus, film di Luigi Capuano con Samson Burke, Livio Lorenzon, Nerio Bernardi, Gianni Rizzo, Gina Rovere; 23,10: Sciamanismo a Giava, documentario; 0,10: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 20,30: L'angolino dei ragazzi: Dov'è finito Taso?, raccontino a disegni; 21,15: Telegiornale; 21,35: Hondo: Il grido di guerra, telefilm; 22,55: Macchie di belletto (Un detective), film di Romolo Guerrieri con Franco Nero, Florinda Bolkan, Adolfo Celi, Delia Boccardo.

MONTECARLO

Ore 18,15: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,30: Gorki, il ragazzo del circo: Ricordi della vecchia Emma, telefilm; 20,05: Parollamo, telequiz; 20,30: Notiziario; 20,40: Telefilm; 21,30: E' meraviglioso essere giovani, film di Cyril Frankel con John Mills, Cecil Parker; 23: Oroscopo di domani; 23,05: Notiziario; 23,15: Montecarlo sera.

CINEMA CINTURA

ALMESE
Seda: La porno-detective.

AVIGLIANA
Corso: Per chi suona la campana.

BUSSOLENO
Narciso: L'uomo ragno.

CARMAGNOLA
Elios: Questa volta ti faccio ricco.
Lux: Metti una sera a cena.
Margherita: Emmanuelle e gli ultimi cannibali.

CIRIE'
Cataleno: King Kong.
Nuovo: L'uomo ragno.

LANZO
Nuovo: Torino violenta.

ORBASSANO
Moderno: La poliziotta fa carriera.

PINEROLO
Hollywood: Femmine insaziabili.
Italia: Demonio dalla faccia d'angelo.

RIVAROLO
Cristallo: Squadra antifurto.

S. AMBROGIO
Ambrosiano: Emmanuelle e gli ultimi cannibali.

SESTRIERE
Fraiteve: Via col vento.

SETTIMO
Garibaldi: Il professionista.

SUSA
Cenisio: Un altro uomo, un'altra donna.

RADIO OGGI

1
17,40 L'età dell'oro
18,25 Schubert e l'Italia
19,10 In tema di...
19,25 Radiouno jazz '78
20 — Dottore, buonasera
20,30 Quando la gente canta
21,05 Chiamata generale
21,45 Radio sballa
23,05 Buonanotte da...

2
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la BBC!
13,40 Romanza
15 — Operetta, ieri e oggi
15,45 Gran Varietà
17,25 Estrazioni del Lotto
17,55 Spazio X. Spazio musicale a confronto per tutti i gusti e tutte le età

3
17 — Il terzo orecchio
18 — Sabato festival
19,15 Concerto barocco
20 — Il discofilo
21 — Una vita per la musica
22 — XXI Luglio Musicale a Capodimonte
23 — Francesco Geminiani
23,25 Il jazz

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 518.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 MHZ0: telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88.500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,800 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,905 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 675.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556,301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530,071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1817.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 91,800): telefoni 262.2886 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.386.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 534.844.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.656.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ERBA: «Estate al Cinema 1978». I più bei films di guerra.

I PUNTI VERDI - **Sempione**: Cartoni animati e «San Michele aveva un gallo» di Paolo e Vittorio Taviani. **Rignon**: «Kim and the Cadillacs», concerto rock. Ingresso L. 500, gratuito ai pensionati con tessera Atm e ai militari di leva.

NUOVO: dal 14 settembre: «Centro di formazione teatrale».

BELLE ARTI: ore 21 Gli Oscar.
CHALET: 21 Tiz and Mo Sbt.
CLUB 84: ore 15,45-21 I Marmittoni.
GARDEN: 21 Nuova Edizione.
LE ROI: Ritmi per tutti, ore 21.

INDEE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): G. Palumbo e Giovanna.
SHAKER - PIANO BAR (C. Bartoli 3 - tel. 532.492): Thomas e Christine.

CAPRICE (Sacchi 18): ore 15-21.
EZE PUF DISCOTECA (Bligny 14).
VILLA GAY DISCOTECA: si balla anche in giardino sul Po: 21.

GALLERIE-MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: orario 10-12; 15-18.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio	
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Bermude: la fossa maledetta**, di Anthony Richmond, con Janet Agren, Arthur Kennedy (Italia-Spagna - Colori) — Misteriosa luce che sale dagli abissi marini è la causa delle tragedie alle Bermude? Orario: 14,40-16,40-18,20-20,20-22,30 - Non viet. ★ Avventuroso	Critica ● Pubblico ○○	Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Al di là del bene e del male**, di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore innamorati della stessa donna. Vietato 18. Orario: 15-17,20-19,40-22,20 ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Dracula padre e figlio**, di Edouard Molinaro, con Christopher Lee, Bernard Menez (Francia - Colori) — Moderni vampiri assetati di sangue, organizzano una rapina all'Emoteca. Non viet. Orario: non comunicato ★ Commedia	OGGI LA PRIMA	Ingresso L. 2200
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**L'ultima casa a sinistra**, di Wes Craven, con David Hess, Sandra Cassel (Usa - Colori) — Due tranquilli coniugi scoperti per caso gli assassini della figlia, si vendicano con brutale ferocia. Viet. 18. Orario: 14,50-16,40-18,40-20,30-22,30 ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1972)	Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**La febbre del sabato sera**, di John Badham, con John Travolt, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14. Orario 14,40-17,20-19,45-22,20 ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Ingresso L. 2200
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Frustrazione, il dr. Phibes colpisce ancora**, di Robert Fuest, con Vincent Price, Peter Cushing, Fiona Lewis (Usa-G.B. - Colori) — Il dr. Phibes in Egitto in cerca delle acque che danno l'immortalità. Viet. 14. Orario: 16,10-17,45-19,20-21-22,40 ★ Horror	Critica ●●● Pubblico ○○○	Ingresso L. 2000
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Dove osano le aquile**, di Brian G. Hutton, con Richard Burton, Clint Eastwood (Usa - Colori) — Commando angloamericano assalta castello pieno di SS per liberare falso generale. Non viet. Orario: non comunicato ★ Guerra	RIEDIZIONE	Ingresso L. 2000
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Concerto con delitto**, di Nicholas Colasanto, con Peter Falk, John Cassavetes (Usa - Colori) — Giovane pianista viene trovata morta, gli indizi dicono suicidio, ma Colombo non ci crede. Non viet. Orario: non comunicato ★ Poliziesco	OGGI LA PRIMA	Ingresso L. 2200
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Shoot voglia di uccidere**, di Harvey Hart, con Cliff Robertson, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Tattica bellica e azioni da vera e propria guerra fra due gruppi di cacciatori rivali. Non viet. Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,50-22,30 ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○	Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Un tranquillo week-end di paura**, di J. Boorman, con Jon Voight, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Week-end riposante a contatto con la natura si trasforma in una avventura [illegible]. Viet. 18 Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1973)	Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Cane di paglia**, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George (Usa - Colori) — Tranquillo matematico reagisce con coraggio a un gruppo di giovani violenti che terrorizzano un paesino inglese. Viet. 18 Orario: 14,30-16,25-18,20-20,25-22,30 ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1971)	Ingresso L. 2200
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	**Il lato intimo di Monica**, di Hans Burman, con Jean Sorel, Karin Schubert (G.B. - Colori) — Monica ricca moglie di un costruttore viene aggredita e terrorizzata da sconosciuto. Viet. 14. Orario 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Giallo	Critica ● Pubblico ○○○	Ingresso L. 2200

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Giudizio	
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Un caldo corpo di femmina**, di J. P. Johnson, con Alice Arno, Lina Romay, Gilda Arancio (Francia - Colori) — La nota porno-star francese e la bella negra in una sfida all'ultimo velo. Viet. 18. Orario: 14,05-15,40-17,20-19-20,40-22,30 ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 1200
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Le sorelline Justine e Julietta**, di B. Torn, con H. Reems, M. Lynn (Usa - Colori) — Nella Stoccolma odierna le diverse esperienze della sensuale Juliette e della virtuosa Justine. Viet. 18 Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30 ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE	Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**La signora è stata violentata**, di V. Sindoni, con P. Tiffin, C. Giuffrè, E. Montesano (Italia - Colori) — Infuso orientale scambiato per tè, fa degenerare tranquilla cena in serata orgiastica. Viet. 14. Orario: 16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Commedia	RIEDIZIONE (1973)	Ingresso L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Il gigante dell'Himalaya**, di H. M. Hua, con Evelyne Kraft, George Hill (Usa-Giappone - Colori) — Gigantesco scimmione impera sulle vette dell'Himalaya, terrorizzando sprovveduti alpinisti. Non viet. Orario: non comunicato. ★ Avventuroso	Critica ● Pubblico ○○○	Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Soldato blu**, di Ralph Nelson, con Candice Bergen, Peter Strauss, Donald Pleasence (Usa - Colori) — Il sanguinoso conflitto fra bianchi e pellirosse visto dalla parte degli indiani. Viet. 14. Orario: 15-17-18,50-20,40-22,30. ★ Western	RIEDIZIONE (1970)	Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
M.A.S.H., D. Sutherland, E. Gould. Viet. 14. Or.: 16,15-18,25-20,20-22,30 ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Ritratto di borghesia in nero, O. Muti, S. Berger. V. 18. ★ Drammatico

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
I cannoni di Navarone, di J. Lee Thompson, con Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn, colori. Or.: 20-22,30. ★ Guerra

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Una donna tutta sola, J. Clayburg, A. Bates, techn. Viet. 14. ★ Commedia drammatica

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Bum Bum Bon, Solsfit. V. 18. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30 ★ Commedia erotica

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
Cinema e Pornografia - Nuova serie cinema erotico familiare (cortometraggi) Ripresa: Four Days of «O». Viet. 18. Ingr. soci. ★ Erotico

MILANO (via Milano 6, tel. 530.255)
Operazione casa gialla ★ Avventuroso
Due sporche carogne ★ Drammatico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
I generi: L'avventura del Poseidon di Ronald Neame, con G. Hackman, S. Stevens. Or.: 20,30-22,30. ★ Drammatico catastrofico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
La ragazza dalla pelle di corallo. Col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Bruce Lee superdrago. Non viet. ★ Lotta orientale

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
La collera del vento. ★ Avventuroso

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.731)
Kleinhoff Hotel, Corinne Clery. V. 18. (Ingr. 800). ★ Commedia drammatica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Settimana dei film dissequestrati: Al di là del bene e del male, di Liliana Cavani, Virna Lisi, Dominique Sanda. V. 18. Or.: 20-22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Al di là della legge, Lee Van Cleef, A. Sabato, B. Spencer, col. scope. ★ Western

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Nerò veneziano, Renato Cestiè. Viet. 18 (Ingr. 800). ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
La valle dei comanches, R. Boone, col. Non viet. Western

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Certi piccolissimi peccati, Y. Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, col. Or.: 20,30-22,30 ★ Commedia

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Le tentazioni di Cristina, di F. Leroy, con P. Novanni, B. Asklof, techn. Viet 18. Ap. 15,30 Commedia drammatica

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Il clan dei siciliani, con Jean Gabin. Non viet. (Ingr. 800). ★ Drammatico

LUCE * (strada Lucento 3, tel. 731.615)
I due assi del guantone. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.584)
10 secondi per fuggire, C. Bronson. ★ Avventuroso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
La banda del trucido, T. Milian. ★ Poliziesco

LANTERI * (c. G. Cesare 80, t. 284.134)
Orzowei figlio della Savana. ★ Avventuroso

MAJOR (Largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Pun Pun n. 2, Woods. Viet. 18 ★ Commedia erotica

REBAUDENGO * (p. Rebaudengo 22, tel. 264.526)
Pomi d'ottone e manici di scopa. Or.: 21,20. ★ Commedia

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
La squadra speciale dell'ispettore Sweeney, Waterman. Viet. 14. ★ Poliziesco

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Morte di una carogna, A. Delon, O. Muti. ★ Drammatico

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Ciao maschio, di M. Ferreri, con G. Depardieu, M. Mastroianni. Viet. 18. Or.: 20,15-22,30 ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Pericolo negli abissi, di B. Vailati. Non viet. (Ingr. 800). ★ Avventuroso

S. LUIGI * (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Topolino. Ore 21. ★ Commedia

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
Kung Fu missione violenta. Non viet. ★ Lotta orientale

* Cinema a carattere parrocchiale

ENAL Academia Cine Studio, Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Jolly, Maffei, Roma Inc/, Vittorio Veneto — Teatro Erba: «Estate al cinema», riduzioni Enal alla Cassa — Piscine comunali: riduzioni Enal alla cassa — Torino Calcio: abbonamenti in vendita all'Enal.

Ventiquattro ragazze "laureate" indossatrici dopo un difficile tirocinio

Giovani e belle non cercano marito

Sognare non è mai proibito. Ed in questi giorni a Torino ci sono ventiquattro ragazze che sognano Twiggy, Veruschka, Jean Shrimpton, Donyale Luna, allo stesso modo in cui un giovincello del «vivaio» bianconero sogna Bettega e Benetti. Queste ragazze vengono anche loro da un «vivaio»: la Scuola Ilda Bianciotto, che le ha diplomate indossatrici dopo un duro tirocinio ed esami non meno severi di quelli che hanno sostenuto le loro coetanee di un liceo classico o artistico.

Tutte fra i 17 e i 22 anni, tutte alte e slanciate, tutte promosse: per festeggiare ed essere festeggiate, le neo indossatrici si sono ritrovate l'altra sera nei locali della Famija Turineisa, protagoniste di una grandiosa sfilata di modelli di ogni tipo, costumi da bagno e abiti da sera, prêt-à-porter e pellicce. Ad ammirarle c'era naturalmente una fitta schiera di amici, parenti ed habitués di questo genere di appuntamenti; ma non mancavano i talent scout, gli inviati delle grandi case alla ricerca di volti nuovi e portamenti di classe, da scritturare per l'avvenire. Proprio come — per riprendere l'immagine calcistica — ai tornei giovanili, sempre pullulanti di giovani promesse.

Per una di loro c'è già un trofeo. Non si tratta precisamente di un riconoscimento professionale, ma a 18 anni, agli inizi della carriera, non è il caso di guardare per il sottile. Si chiama Giusi Renna e

Annamaria: e ora, riposo

da una settimana è Miss Torino. Occhi e capelli castani, viso pieno, Giusi ha avuto nome, fotografia, dichiarazioni sui giornali, che a loro volta le hanno fruttato una pioggia di offerte di lavoro.

Montata la testa?

«Non direi — risponde — *Certo, l'elezione mi ha fatto piacere, ma l'ho presa così, un po' per gioco. Mi interessa molto di più riuscire ad affermarmi come indossatrice».*

Un lavoro per il quale si può anche lasciare il Liceo Scientifico: Graziella Squecco, caschetto biondo, occhi azzurri, 1,75, ha interrotto la scuola regolare al terz'anno e si è iscritta al corso.

«Il Liceo mi stava deludendo — dice — *ed inoltre non mi garbava affatto la prospettiva di un lavoro ad orario fisso, monotono. A far la modella c'è più rischio, lo so, ma io ci provo. Sono sicura che mi andrà bene».*

C'è anche l'indossatrice femminista, nuova specie di ragazza che sembrava non potesse attecchire nel mondo felpato degli ateliers. Si chiama Graziella.

«Donna-oggetto? Certamente, ma chi nella società di oggi non è oggetto? I cantanti, i musicisti, gli attori e le attrici non sono forse anch'essi al servizio dei manipolatori di idee e di immagini, burattini che si muovono a comando? L'importante è il modo con cui ciascuna di noi affronta il suo lavoro: si cerca di essere sempre consapevoli di quello che si fa, di non accettare qualunque cosa, di conservare sempre la propria dignità di persona e di professionista».

Più si conoscono, queste ra-

gazze, più svanisce il cliché della modella-oca e leggera. Sembrano, e probabilmente sono, giovani già comprese della loro professione, decise a lavorare sodo, che cercano il successo ma non inseguono miraggi facili e dorati. Sentiamo Annamaria, 20 anni, bruna, 1,75 anche lei, classe naturale; Annamaria s'era già diplomata all'Istituto Statale d'Arte, ed era entrata a lavorare nello studio pubblicitario del padre. Ora ha piantato tutto. Perché?

«Ci ho pensato a lungo — spiega — *Quando andavo alla Scuola d'arte ho studiato materie che riguardano da vicino la moda, lo spettacolo, la scenografia. Voglio mettere a frutto queste nozioni. Starmene tutto il giorno ad una scrivania mi annoia».* Ha già firmato un contratto con una casa torinese: andrà a Bologna per «Moda maglia», a Firenze per «Pitti donna», poi ancora a Torino per il nascente salone «Torino moda». *«Spero d'entrare a far parte della selezione italiana che ci rappresenta agli appuntamenti internazionali».*

Già, la *«nazionale»*. Non si parlava forse dei calciatori? Anche per queste ragazze la maglia azzurra è un traguardo. Del resto, il destino dei tempi è quello di cambiare. Una volta, traguardo tradizionale delle indossatrici era un matrimonio brillante, che offrisse un'ottima sistemazione. Adesso neanche da parlarne: *«Il matrimonio?* — s'indignano tutte quante — *Non c'interessa davvero. C'è la carriera a cui pensare...».*

Elsa Rossetti